

Bilancio sociale 2025





With people, from the margins to the center.

METODOLOGIA Il Bilancio Sociale di WeWorld è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario dalla Fondazione dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2025, secondo i principi e le indicazioni delle Linee guida per la predisposizione del Bilancio sociale degli ETS - Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017. In particolare, la sezione 1 riporta, oltre alla presente Nota Metodologica, le lettere della Consigliera Delegata e del Presidente di WeWorld, e contenuti relativi alle linee guida strategiche 2024-2030. Nella sezione 2 si trovano tutte le informazioni relative alle attività tipiche della Fondazione, quindi tutti i programmi e progetti in ambito WASH, Educazione, Sicurezza alimentare, Mezzi di sostentamento e Sviluppo Locale, Genere e Protezione, Ambiente e clima, insieme all'indicazione di provenienza dei fondi e a 3 focus relativi all'annualità 2025. La sezione 3 contiene tutte le

informazioni inerenti a organizzazione, obiettivi, organigramma, trasparenza e accountability, oltre agli stakeholder della Fondazione, a iniziare dal team di WeWorld per poi passare a partecipanti ai progetti, partner, reti e adesioni. Nella sezione 4 si trova la situazione economica e finanziaria con indicazione della provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, oltre ad altre informazioni di approfondimento come la raccolta fondi privata, la relazione della Società di Revisione Indipendente e la Relazione sul Monitoraggio emessa dall'Organo di Controllo.

La preparazione del documento si è basata sulla strategia 2024-2030, che comprende due quadri strategici: uno organizzativo e uno programmatico. Tutti i progetti attivi nel 2025 sono stati integrati di conseguenza e associati a indicatori standardizzati di obiettivo e risultato, garantendo una misurazione chiara del contributo di ciascun intervento alla strategia di WeWorld.

La realizzazione di questo documento è stata supportata da strumenti digitali che hanno facilitato sia l'inquadramento strategico dei progetti, sia la raccolta dei dati relativi alle persone coinvolte nei nostri interventi e ai risultati raggiunti tramite indicatori settoriali e trasversali.

Nel 2025 è stata introdotta una nuova metodologia per il calcolo delle persone partecipanti uniche, con l'obiettivo di garantire una rendicontazione più accurata. È ora inclusa la percentuale di partecipazione effettiva nell'anno solare, basata sulle attività realmente svolte. Ciò permette una rappresentazione più realistica dei risultati e una lettura più equilibrata dei dati nei progetti pluriennali.

Rimane la distinzione tra persone partecipanti dirette e settoriali; queste ultime possono essere superiori alle persone partecipanti uniche per la natura multisettoriale delle attività. Persistono inoltre possibili sovrapposizioni delle persone partecipanti tra progetti diversi.

SOMMARIO

Nota metodologica	02
Lettera agli stakeholder	04

1

Il 2025

I nostri numeri	8
Linee Guida Strategiche 2024-2030	10
Approcci	11

2

Il nostro lavoro

WASH	14
Educazione	20
Sicurezza alimentare, Mezzi di sostentamento e Sviluppo Locale	26
Genere e Protezione	32
Ambiente e clima	38

FOCUS 2025	
Aiuti umanitari	44
FOCUS 2025	
Voci e racconti	46
FOCUS 2025	
COP30	48

4

Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo	70
Stato Patrimoniale Passivo	70
Rendiconto gestionale	71
Utilizzo fondi	71
Relazione dell'Organo di Controllo	72
Monitoraggio della Società di revisione indipendente	73
Ringraziamento ai nostri donatori	74
Fundraising privato	76

3

Chi siamo

Sedi e uffici legali	52
Vision e Mission	53
Obiettivi	55
Organigramma	56
Organizzazione	57
Trasparenza e accountability	58
Il nostro team	60
Partecipanti ai nostri progetti	62
Partner e altri Stakeholder	64
Adesione a reti e associazioni	64
Dicono di noi	66

IN COPERTINA: BAMAKO, MAGGIO 2025. SALIMATA LAVORA NELLA DIVISIONE DEI RIFIUTI DI PLASTICA E NELLA PRODUZIONE DI CARBONE BIOLOGICO A PARTIRE DAI RIFIUTI ORGANICI. ©NICCOLÒ RASTRELLI/WEWORLD

II^A COPERTINA: UNA CENA DI IFAR COMUNITARIA DURANTE IL RAMADAN NEL CAMPO PROFUGHI DI AL-BUREIJ, STRISCIA DI GAZA ©OMAR ASHTAWY / APA IMAGES

III^A COPERTINA: PERSONE SFOLLATE ALL'INTERNO DELLA STRISCIA DI GAZA ©OMAR ASHTAWAY/APA IMAGES

RETRO DI COPERTINA: UNA DONNA CON SUO FIGLIO AL CONFINE TRA ITALIA E FRANCIA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

PAG 6:UNA BAMBINA CAMMINA IN UN'AREA COLPITA DAL CONFLITTO NELL'EST DELL'UCRAINA ©COLLETIVO GAZE/WEWORLD

PAG 12: LA PLASTICA, RACCOLTA E SMISTATA IN COLLABORAZIONE CON UN'IMPRESA SOCIALE, VIENE PULITA E TRASFORMATA IN MATERIALE DA COSTRUZIONE A NAIROBI, KENYA ©GAIA SQUARCI/WEWORLD

PAG 15: DISTRIBUZIONE DI ACQUA PULITA TRAMITE UN CAMION CISTERNA NELLA STRISCIA DI GAZA ©WEWORLD

PAG 21: UNA RAGAZZA PARTECIPANTE AL PROGRAMMA FREQUENZA200 NEL QUARTIERE BARONA A MILANO ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD

PAG 27: PARTECIPANTE ALLA NOSTRA INIZIATIVA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLA REGIONE DI BANDIAGARA, AL CENTRO DEL MALI, A CUI È STATO CONSEGNATO UN KIT PER LA COLTIVAZIONE FUORI-SUOLO ©TIÉCOURA N'DAOU/WEWORLD

PAG 33: ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA GIUSTIZIA MESTRUALE IN TANZANIA ©MIRKO CECCHI E CLAUDIA BELLANTE

PAG 39: PARTECIPANTE AL NOSTRO INTERVENTO PER RAFFORZARE I SISTEMI AGROALIMENTARI NELL'AREA DEL GRAND OUAGA, BURKINA FASO ©NICCOLÒ RASTRELLI/WEWORLD

PAG 44: UNA RAGAZZA SI RIFORNISCE DI ACQUA PULITA IN CASA SUA IN CISGIORDANIA, PALESTINA ©WEWORLD

PAG 46: MOSTRA FOTOGRAFICA WOMEN SEE MANY THINGS CON SCATTI DAL NOSTRO PROGETTO SULLA PROMOZIONE DELLA PACE NELLA COSTA SWAHILI TRA MOZAMBICO, TANZANIA E KENYA. DAR PHOTO FESTIVAL A DAR EL SALAM, TANZANIA ©WEWORLD

PAG 48: L'ATTIVISTA KENIANA LYDIA WANJA KINGERU ALLA COP 30 IN BRASILE ©WEWORLD

PAG 50: DUE DONNE IN UN'AREA COLPITA DAL CONFLITTO NELL'EST DELL'UCRAINA ©COLLETIVO GAZE/WEWORLD

PAG 53: DUE BAMBINI NELLA LORO CASA NELLA PROVINCIA DI HERAT IN AFGHANISTAN ©JAFAR MOSAVI/WEWORLD

PAG 54: FORMAZIONE SULLA MECCANICA AL CENTRE DE FORMATION PROFESSIONNELLE DE SÉNOU, NOSTRO PARTNER PER GARANTIRE ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE PER I E LE GIOVANI A BAMAKO IN MALI ©NICCOLÒ RASTRELLI/WEWORLD

PAG 61: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL PROGETTO KUJENGA AMANI PAMOJA – COSTRUIAMO LA PACE INSIEME ©WEWORLD

PAG 63: DONNE CHE RIENTRANO DAL LAVORO NEI CAMPI NELLA ZONA DI QLEEIAT, IN LIBANO ©FRANCESCA VOLPI/WEWORLD

PAG 68: STUDENTI COINVOLTI NEI NOSTRI PROGETTI CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO IN UNA SCUOLA NELLA PROVINCIA DI KAMPONG CHHNANG IN CAMBOGIA ©WEWORLD

La pubblicazione è disponibile on line su www.weworld.it
Distribuzione gratuita.

Progetto grafico: Le Maus

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.
La presente pubblicazione è stata completata nel mese di giugno 2026.



Il 2025 è stato attraversato da crisi sempre più complesse e da una profonda ridefinizione dei contesti in cui operiamo. Oggi la distinzione tra emergenza e sviluppo appare sempre meno netta: ciò che nasce come risposta immediata si trasforma spesso in una condizione di lungo periodo, che richiede capacità di adattamento costante. Per un'organizzazione come WeWorld, impegnata nella

cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario, questo significa affrontare sfide strutturali: significa intervenire rapidamente in contesti instabili e costruire risposte che tengano insieme presente e futuro, bisogni immediati e prospettive di ripresa e resilienza. Inoltre, il nostro settore ha affrontato un cambiamento storico: la chiusura di USAID, un attore centrale della cooperazione internazionale. Questa decisione ha generato un impatto considerevole, in termini di risorse economiche disponibili, e per la stabilità dell'ecosistema umanitario globale, producendo anche effetti a catena sul sistema delle Nazioni Unite, che tradizionalmente aveva gli Stati Uniti tra i suoi maggiori finanziatori. Anche diversi governi europei hanno progressivamente ridotto i propri contributi alla cooperazione internazionale e all'aiuto umanitario. Tutti questi tagli hanno avuto inevitabilmente conseguenze dirette

sulle comunità più vulnerabili. Parallelamente, si osserva una tendenza crescente alla privatizzazione degli aiuti, con un ruolo sempre più rilevante di fondazioni, e investitori privati. Pur rappresentando una risorsa importante, questo cambiamento pone interrogativi profondi sul modello di governance sulla trasparenza, sulla capacità di mantenere un orientamento incentrato sui diritti umani e partecipazione delle comunità. In questo contesto, tuttavia, il nostro impegno resta saldo: lavorare al fianco delle persone, dai margini al centro. La loro voce, le loro competenze, la loro visione sono la base su cui costruire possibilità concrete di futuro. Insieme alle colleghe e ai colleghi abbiamo raggiunto milioni di persone, continuando a difendere i diritti umani e a immaginare, passo dopo passo, un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile.

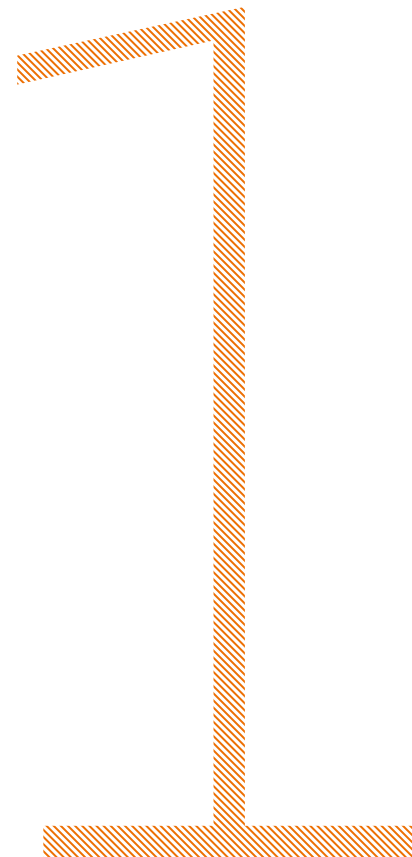
Dina Taddia,
Consigliera Delegata WeWorld

Il diritto al futuro è oggi una delle questioni più urgenti, in Italia come nel mondo. Non è un principio astratto: significa poter accedere a opportunità reali, a servizi adeguati, alla possibilità di immaginare e costruire un percorso di vita. Significa, soprattutto, non essere esclusi dalle scelte che riguardano la propria vita. Per WeWorld, lavorare per il diritto

al futuro significa stare al fianco delle persone, dai margini al centro, partendo da chi oggi è più esposto alle disuguaglianze. Significa costruire interventi che uniscano protezione, educazione e inclusione, con uno sguardo che comprende contesti diversi ma connessi tra loro, in Italia e nel mondo. Nel nostro Paese questo tema assume un significato ancora più evidente. Assistiamo a una progressiva rottura del patto intergenerazionale, anche in contesti ad alto reddito. Si manifesta nelle difficoltà crescenti che incontrano le nuove generazioni, in politiche giovanili spesso inadeguate, in un mercato del lavoro che da anni non offre prospettive stabili, in un sistema educativo che fatica a evolvere. Ma si manifesta anche in forme più sottili: nella difficoltà di ascolto, nella tendenza a proporre risposte semplificate a problemi complessi. Rimettere al centro il

diritto al futuro significa allora partire proprio dalle nuove generazioni. Non solo come destinatarie di politiche, ma come interlocutrici e interlocutori attivi, capaci di leggere il presente e contribuire a trasformarlo. Significa riconoscere che senza il loro coinvolgimento non è possibile costruire una società più equa, sostenibile e inclusiva. È in questa direzione che si inserisce il lavoro di WeWorld in Italia: nelle scuole, nelle periferie urbane, nei contesti più fragili, con interventi educativi e di prevenzione che mettono al centro bambine, bambini e giovani. Spazi in cui costruire insieme percorsi di crescita. Garantire il diritto al futuro oggi significa assumersi una responsabilità collettiva e scegliere di investire sulle nuove generazioni non come promessa, ma come priorità concreta.

Marco Chiesara, *Presidente WeWorld*



Il 2025



I nostri numeri

Paesi

26

Donne
e bambine

78%

Progetti
realizzati

182

PROGETTI
IN EMERGENZA

56

PROGETTI
IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA
(NEXUS)

14

PROGETTI
DI SVILUPPO

96

PROGETTI
DI EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA
GLOBALE

16

Partecipanti ai nostri progetti

3,3 milioni

AMERICA LATINA
BOLIVIA
BRASILE
NICARAGUA
PERÙ



4,1%

ITALIA



4,6%

EUROPA
MOLDAVIA
UCRAINA



6,5%

AFRICA DEL NORD-OVEST
* COSTA D'AVORIO
BENIN
BURKINA FASO
LIBIA
MALI
* TOGO
TUNISIA



9%

MEDIO ORIENTE
GIORDANIA
LIBANO
PALESTINA
SIRIA



AFRICA DEL SUD-EST
BURUNDI
KENYA
MOZAMBICO
RDC
TANZANIA



22,3%

2,9%

ASIA
AFGHANISTAN
CAMBOGIA
THAILANDIA **



** PAESE SENZA PROGETTI
ATTIVI DURANTE IL 2025

Provenienza dei Fondi Raccolti nel 2025

INDIVIDUI (27 MILA DONATORI/TRICI)
7,3 mln €

AZIENDE (77) & FONDAZIONI (11)
2,7 mln €

AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO E ALTRI ENTI GOVERNATIVI
10,9 mln €

COMMISSIONE EUROPEA
23 mln €

NAZIONI UNITE
12 mln €

ENTI LOCALI
402 mila

AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI
5,4 mln €

ALTRO*
4,6 mln €

TOTALE 66,3 mln €

* ALTRO: LE COMPONENTI PRINCIPALI SONO RAPPRESENTATE DA FONDI
PROPRI DELLA FONDAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI,
PROVENTI DA ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE E UTILIZZO DI
RISERVE VINCOLATE DA ALTRI ENTI

Fondi utilizzati per Area di Intervento nel 2025

ASIA 2,9%

EUROPA 6,5%

ITALIA 4,6%

AMERICA LATINA 4,1%

MEDIO ORIENTE 50,6%

AFRICA DEL NORD-OVEST 9%

AFRICA DEL SUD-EST 22,3%

Ambiti di cambiamento:

WASH



EDUCAZIONE



SICUREZZA ALIMENTARE,
MEZZI DI SOSTENTAMENTO
E SVILUPPO LOCALE



GENERE E PROTEZIONE

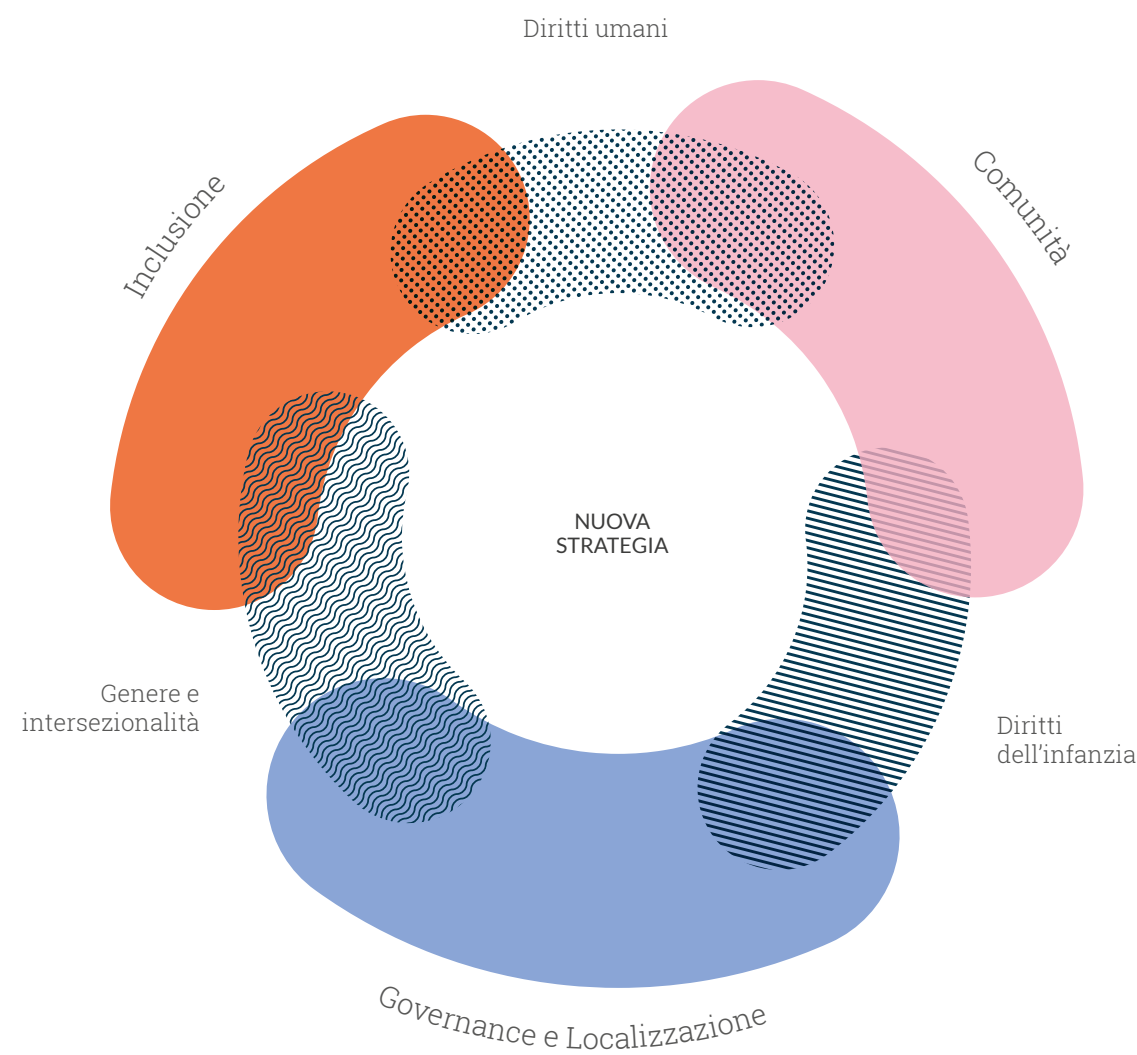


AMBIENTE E CLIMA



Linee Guida Strategiche 2024-2030

La nostra strategia 2024-2030 risponde alla necessità di mettere insieme una solida base di intervento sul campo e una buona flessibilità, per poter rispondere ai bisogni delle persone tenendo conto dei continui cambiamenti a cui sono soggetti i contesti in cui operiamo. Per questo, la nuova strategia così come i risultati a lungo termine a cui puntano i nostri interventi a livello globale, si basano su tre pilastri strategici - *inclusione, comunità e governance*. Ognuno dei tre pilastri, così come la nostra azione, sono guidati a loro volta da tre principi quadro trasversali: l'approccio basato sui *diritti umani*, i *diritti dell'infanzia*, il *genere e l'intersezionalità*.



Approcci

APPROCCIO ALLO SVILUPPO SUL LUNGO TERMINE

Attraverso la nostra azione, miriamo a contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e inclusivo, dove nessuna persona viene lasciata indietro e dove il pianeta è rispettato e protetto. Collaborare con organizzazioni della società civile, in tutti i paesi in cui lavoriamo, nonché con le comunità locali, è al centro del nostro lavoro. Ci relazioniamo con le persone con cui lavoriamo non come beneficiarie, ma come partecipanti attive nella definizione dei nostri programmi. Questo spirito di partenariato e di impegno attivo è al cuore del nostro approccio, facendo della partecipazione una pietra miliare di tutte le nostre iniziative.

Nel nostro lavoro utilizziamo un approccio basato sui diritti umani e sviluppiamo interventi integrati, ciascuno dei quali contribuisce al raggiungimento di specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in linea con il nostro quadro strategico.

APPROCCIO UMANITARIO E DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Siamo un'organizzazione umanitaria internazionale, focalizzata sulle persone in condizioni di vulnerabilità colpite dalle crisi. Il nostro lavoro è fondato sui principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, sui principi di protezione, e sull'impegno di "non nuocere" (*do no harm*), assicurando che tutte le azioni diano priorità alla sicurezza, dignità e ai diritti delle comunità con cui lavoriamo.

Ci impegniamo a garantire un pieno e sicuro accesso agli aiuti umanitari, essendo sul campo accanto alle persone, e collaborando con organizzazioni della società civile locale.

Le persone con cui lavoriamo sono al centro della nostra risposta e progettiamo, implementiamo e valutiamo le nostre risposte insieme. Riconosciamo che le persone colpite sono un gruppo eterogeneo. Pertanto, adattiamo le nostre risposte per soddisfare le diverse esigenze e adottiamo misure appropriate per garantire che nessuna persona venga esclusa dai nostri programmi.

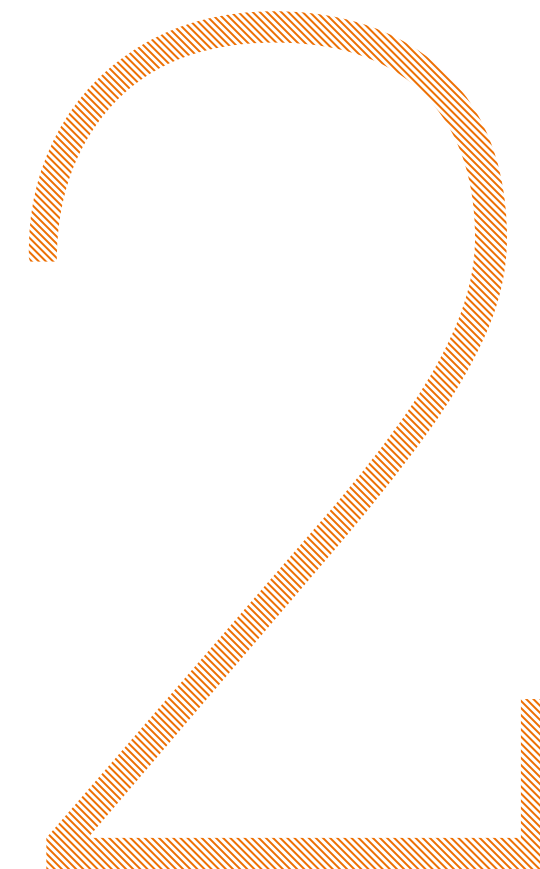
APPROCCIO AL NEXUS UMANITARIO-SVILUPPO-PACE

Con decenni di esperienza come organizzazione a mandato multiplo in contesti umanitari e di sviluppo, ci dedichiamo a promuovere il Nexus Umanitario-Sviluppo-Pace. Riconosciamo la necessità di colmare il divario tra questi pilastri per migliorare la collaborazione tra attori diversi. Ci focalizziamo sulla realizzazione di interventi centrati sulla dignità e sulla sicurezza che

rispondano ai bisogni complessi delle comunità colpite da crisi protratte e multiformi.

Promuoviamo analisi complete del contesto, basate sulle aree e sulle comunità, che includano il monitoraggio continuo dei bisogni e dei rischi di protezione, raccogliendo dati e informazioni per un'azione coordinata. La localizzazione è fondamentale: posizioniamo le comunità locali come agenti attivi nelle strategie e nei programmi, consentendo loro di partecipare all'analisi del contesto, alla definizione degli obiettivi e al monitoraggio. Rafforzando la leadership locale e passando gradualmente dall'assistenza umanitaria ai meccanismi locali, aumentiamo la resilienza delle comunità agli shock.

Siamo impegnati in iniziative di pace dal basso che responsabilizzano le comunità a rispondere direttamente ai propri bisogni e rischi. Il coinvolgimento delle comunità, con un'attenzione particolare a bambine e bambini, giovani e donne, è cruciale per promuovere l'educazione, prevenire i conflitti e favorire la coesione sociale. Infine, integriamo la sensibilità ai conflitti nei nostri programmi, focalizzandoci sulla comprensione delle dinamiche di pace e conflitto e valutando criticamente come le nostre attività possano influire su queste aree, adottando misure per gestire gli effetti potenziali.



Il nostro
lavoro

WASH

Il nostro intervento WASH (*water, sanitation and hygiene*) è incentrato sull'accesso sicuro, equo e inclusivo ad acqua e servizi igienico-sanitari, attraverso la costruzione e riabilitazione di infrastrutture idriche e, nei contesti di emergenza, anche tramite la distribuzione di acqua e materiali igienici. Parte integrante del nostro approccio consiste nell'operare insieme alle comunità e autorità territoriali per l'adozione di pratiche sostenibili e sensibili a ogni contesto. Oltre al supporto alla governance a livello locale e nazionale, il nostro lavoro è svolto in coordinamento con attori internazionali per una corretta gestione dell'acqua e dei servizi nelle aree in cui operiamo.

1,4 milioni



PERSONE CHE HANNO AVUTO ACCESSO AD ACQUA, SERVIZI IGIENICO-SANITARI E DI IGIENE SICURI, ADEGUATI E SOSTENIBILI

+926 mila

KIT PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E DELL'IGIENE MESTRUALE DISTRIBUITI

+30 mila

MEMBRI DELLA COMUNITÀ E PERSONALE TECNICO FORMATI, RAFFORZATI NELLE CAPACITÀ E SUPPORTATI PER RISPONDERE AI BISOGNI WASH

507



Partecipanti ai nostri Progetti



Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BRASILE
BURUNDI
CAMBOGIA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOZAMBICO
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA



Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2025

AFD - COOPERAZIONE FRANCESE
AICS - AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
UNICEF
UNIONE EUROPEA - DG ECHO, DG INTPA & MADAD TRUST
UNOCHA

Progetti realizzati



11 PROGETTI
DI SVILUPPO
32 PROGETTI
IN EMERGENZA
4 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)

47

In Burundi sosteniamo comunità e ambiente garantendo acqua pulita e servizi igienici.

In Burundi promuoviamo l'accesso equo ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari, favorendo una gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuendo alla sicurezza alimentare e alla tutela dell'ambiente. Nel 2025 abbiamo lanciato il progetto AMAZI NI ITERAMBERE nella provincia di Bujumbura,

finanziato dall'Unione Europea e in collaborazione con attori locali, che mira a **migliorare l'accesso sostenibile ad acqua e servizi igienico-sanitari**, rafforzando la partecipazione delle comunità - con particolare attenzione a donne, giovani e gruppi vulnerabili - nella gestione e governance dei servizi idrici. Il progetto dà priorità alla protezione e valorizzazione delle fonti d'acqua, al ripristino dei sistemi di approvvigionamento rurale, alla costruzione di latrine agroecologiche e a campagne di sensibilizzazione sull'igiene. Combinando sviluppo infrastrutturale e coinvolgimento diretto della comunità, la nostra iniziativa contribuisce a **migliorare le pratiche di gestione dell'acqua** e garantire la sostenibilità a lungo termine dei servizi idrici nelle comunità coinvolte.

UN LAVAGGIO DELLE MANI COME PRATICA FONDAMENTALE DELLA PROMOZIONE DELL'IGIENE NEGLI INTERVENTI WASH, BURUNDI ©WEWORLD



272_mila

PERSONE CHE HANNO AVUTO ACCESSO AD ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI SICURI, ADEGUATI E SOSTENIBILI IN BURUNDI

Nell'emergenza a Gaza portiamo acqua pulita e kit igienici per preservare la salute e la dignità delle persone.

Nel 2025 abbiamo proseguito la nostra risposta umanitaria nella Striscia di Gaza per garantire accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari, in un contesto di rischio di

collasso totale dei servizi per oltre 2,1 milioni di persone. Abbiamo sostenuto il trasporto d'acqua con autocisterne, consegnando più di 70 mila m³ in 282 giorni, costruito latrine temporanee e ripristinato infrastrutture idriche e servizi igienici in rifugi, centri sanitari e comunità, affiancando attività di promozione dell'igiene. **Abbiamo distribuito oltre 13 mila kit per l'igiene e la dignità** e 164 mila articoli di prima necessità quali sapone, assorbenti e taniche, accompagnati da sessioni di sensibilizzazione e iniziative comunitarie. Comitati locali, volontari e volontarie hanno guidato selezione delle persone partecipanti, monitoraggio e sensibilizzazione, rafforzando partecipazione e continuità. **Gli interventi hanno contribuito a ridurre rischi sanitari e a preservare la dignità** nonostante sfollamenti, infrastrutture danneggiate e continue difficoltà.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'IGIENE ORGANIZZATE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA GIUSTIZIA E DELL'IGIENE MESTRUALE A GAZA ©WEWORLD

+70_mila

METRI CUBI D'ACQUA POTABILE O A USO DOMESTICO DISTRIBUITI IN 282 GIORNI A GAZA





Grazie all'ascolto di bambini e bambine rendiamo i servizi igienici delle scuole più sicuri e accessibili.

Garantire l'igiene e la giustizia mestruale in contesti di conflitto.

In Ucraina gli attacchi militari contro le infrastrutture civili, gli sfollamenti e il conflitto prolungato compromettono la possibilità di garantire adeguate condizioni igieniche alla popolazione. Ad essere colpite sono le fasce in condizioni di maggiore vulnerabilità: **persone anziane, persone con disabilità, e soprattutto donne e ragazze**. In un tale contesto, infatti, anche la gestione delle mestruazioni diventa

difficile e può aumentare rischi legati alla salute, stress, disagio e senso di insicurezza. Per questo, quando **distribuiamo kit per l'igiene personale nelle zone del fronte**, includiamo assorbenti e prodotti pensati per persone che menstruano. Nel 2025 assieme ai nostri partner locali abbiamo distribuito nelle regioni di Kharkiv, Kherson e Donetsk più di 5.000 kit. Accanto al supporto materiale, nel Paese promuoviamo anche strumenti educativi come il diario mestruale, pensato per aiutare le adolescenti a vivere le mestruazioni con maggiore consapevolezza, restituendo normalità e dignità anche in un contesto di emergenza.



+5.000

KIT PER L'IGIENE PERSONALE E MESTRUALE SONO STATI DISTRIBUITI IN UCRAINA

DISTRIBUZIONE DI KIT PER L'IGIENE PERSONALE E MESTRUALE NELLA REGIONE DI KHARKIV, UCRAINA ©ANGELS OF SALVATION

“

È bello poter dire quello che pensiamo e sapere che qualcuno ci ascolta davvero [...] Vedere che le nostre idee sono state usate per migliorare la scuola ci fa sentire importanti e rispettate.

TASNIM, 12 ANNI, STUDENTESSA DELLA SCUOLA PUBBLICA DI AWADE NELLA REGIONE DI AKKAR, NORD DEL LIBANO

All'interno del nostro intervento per garantire accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari sicuri, inclusivi e sensibili al genere nelle scuole a nord del Libano, e in continuità con il programma di contrasto alla dispersione scolastica, nel 2025 abbiamo introdotto una modalità di lavoro pienamente partecipativa e a misura di bambina/o. **In tre scuole**

abbiamo coinvolto direttamente bambine e bambini tra i 10 e i 14 anni nel processo decisionale sulla progettazione dei nuovi servizi igienici. Attraverso attività dedicate, hanno potuto esprimere bisogni, preferenze e idee sulle caratteristiche che rendono i servizi realmente accessibili, sicuri e adatti alla loro età. Questo approccio ha integrato nella progettazione il punto di vista dei e delle principali utenti - le e gli studenti -, rafforzando il senso di appartenenza e promuovendo **pratiche scolastiche più inclusive**. La quasi totalità ha espresso una forte insoddisfazione verso i bagni esistenti, dichiarando di non sentirsi al sicuro nell'utilizzarli, con il timore di esporsi anche a causa di porte rotte o mancanti. Sulla base delle indicazioni raccolte, sono stati realizzati interventi di ristrutturazione, migliorando concretamente qualità, sicurezza e accessibilità delle strutture. In questo modo abbiamo consolidato un modello di intervento

che mette al centro bambine e bambini e contribuisce a creare scuole più accoglienti e protettive. Tasnim, 12 anni, studentessa della Scuola Pubblica di Awade dice: *“È bello poter dire quello che pensiamo e sapere che qualcuno ci ascolta davvero. Ora le porte dei bagni sono più resistenti e si chiudono bene, e questo ci fa sentire più sicure. Vedere che le nostre idee sono state usate per migliorare la scuola ci fa sentire importanti e rispettate.”*

STUDENTESSE DELLA SCUOLA PUBBLICA DI NOURA, NELLA REGIONE DI AKKAR A NORD DEL LIBANO, IN CUI È STATA PORTATA AVANTI LA STESSA INIZIATIVA PARTECIPATIVA ©WEWORLD

+100

BAMBINE E BAMBINI TRA I 10 E I 14 ANNI SONO STATE/I CONSULTATE/I SULLE LORO ESIGENZE RELATIVE ALLE STRUTTURE SANITARIE A SCUOLA IN LIBANO

Rafforzare l'accesso equo all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari in aree disservite della Siria.

Attraverso un approccio olistico che interviene sui sistemi idrici dalla fonte al consumatore, nel 2025 abbiamo proseguito il nostro supporto per consentire alle comunità rurali di **ripristinare un approvvigionamento idrico affidabile, migliorare le reti di distribuzione**, rafforzare i sistemi di

monitoraggio della qualità dell'acqua e garantire il funzionamento sostenibile delle infrastrutture critiche. **Abbiamo lavorato fianco a fianco con enti di gestione del servizio idrico, unità idriche locali e comitati comunitari, sviluppando capacità tecniche**, sostenendo i processi di manutenzione e promuovendo una gestione responsabile dei servizi. A livello comunitario, abbiamo dato priorità alla promozione partecipativa dell'igiene, ai club WASH nelle scuole, alle iniziative di sensibilizzazione guidate a livello locale e ad azioni di gestione dell'igiene mestruale. Questi interventi guidati dalla comunità garantiscono che i servizi WASH potenziati non solo siano funzionali e resilienti, ma anche radicati in una solida titolarità locale, rafforzando nel tempo benessere, salute e dignità.

LAVORI DI RIABILITAZIONE DELLA RETE IDRICA DI AL KHALAWIYA, GOVERNATORATO DI DEIR-EZ-ZOR, SIRIA ©MOHAMMED DEAB/WEWORLD

5,3

CHILOMETRI DI RETE IDRICA E FOGNARIA E 4 IMPIANTI IDRICI RIPRISTINATI IN SIRIA



Educazione



Il nostro lavoro in Educazione mira a garantire uno spazio sicuro e inclusivo dove bambini e bambine possano avere accesso a un’educazione di qualità che garantisca il loro benessere e la loro protezione. Il nostro approccio si incentra sulle dimensioni di comunità, accesso, diritti, espressione e sicurezza, permettendoci di progettare attività radicate nei contesti in cui operiamo, coerenti con i bisogni e le sfide specifiche delle comunità educanti e nelle quali le bambine ed i bambini sono sempre al centro. Il nostro programma include interventi in contesti di emergenza, crisi protratta e sviluppo, percorsi educativi formali e informali, e progetti di educazione alla cittadinanza globale.

PERSONE CHE HANNO FREQUENTATO
PERCORSI EDUCATIVI NON FORMALI

+34 mila

PERSONE (ADULTE E MINORI) CHE HANNO
USUFRUITO DI SUPPORTO PSICO-SOCIALE

+20 mila

INSEGNANTI E PERSONALE EDUCATIVO
CON COMPETENZE RAFFORZATE
PER RISPONDERE AI BISOGNI DI
APPRENDIMENTO DI BAMBINE E BAMBINI

2.160

STRUTTURE E PROGRAMMI EDUCATIVI
COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE E/O
TEMATICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

138



+274 mila

Partecipanti
ai nostri
Progetti



Paesi di intervento

BENIN
BRASILE
CAMBOGIA
ITALIA
KENYA
LIBANO
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA



Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2025



AICS - AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
EAA - EDUCATION ABOVE ALL FOUNDATION
IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI
SAD - SOSTEGNO A DISTANZA
TFCF - TAIWAN FUND FOR CHILDREN AND FAMILIES
UNIONE EUROPEA - DG ECHO, DG INTPA & EACEA
UNOCHA



31 PROGETTI
DI SVILUPPO
24 PROGETTI
IN EMERGENZA
9 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)
13 PROGETTI DI EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Progetti realizzati

77

Il supporto economico che sostiene il diritto all'istruzione.

In Siria, nelle aree rurali di Aleppo colpite da anni di crisi, l'assistenza monetaria in educazione riveste un ruolo fondamentale nel garantire il diritto all'istruzione e al futuro. In un contesto segnato da povertà e vulnerabilità diffusa, andare a scuola può diventare un privilegio: le spese per materiali scolastici o per il trasporto, assieme alla necessità di contribuire al reddito familiare, spingono molte bambine e bambini ad abbandonare la scuola, già dalla

primaria. Attraverso trasferimenti monetari mirati alle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità, **interveniamo sulle barriere economiche che limitano accesso e continuità educativa.** La selezione delle famiglie avviene in modo trasparente secondo criteri condivisi con comunità e autorità scolastiche. L'assistenza si inserisce in interventi integrati a **sostegno della scuola e della comunità educante**, rafforzando un ambiente inclusivo e protettivo. Il nostro approccio prevede un primo contributo incondizionato, seguito da erogazioni legate alla frequenza scolastica che viene monitorata, accompagnando il percorso formativo.

DISTRIBUZIONE DI MATERIALE SCOLASTICO NELLA SCUOLA DI AL-WEFAQ, NELLA ZONA RURALE DEL GOVERNATORATO DI ALEPPO ©AHMAD ABDULMANNAN/WEWORLD



225

FAMIGLIE HANNO OTTENUTO TRASFERIMENTI DI DENARO PER ASSICURARE L'ISTRUZIONE DI FIGLIE E FIGLI IN SIRIA

Portiamo innovazione nelle scuole per rendere l'apprendimento stimolante e ridurre l'abbandono scolastico.

Nel 2025, in Kenya e Tanzania abbiamo continuato a collaborare con scuole primarie, insegnanti e comunità per **ridurre i tassi di abbandono scolastico e garantire l'accesso a un'istruzione primaria inclusiva**

e di qualità. Attraverso il progetto *Pamoja Tudumishe Elimu*, un'iniziativa congiunta con il programma *Educate A Child* della Fondazione *Education Above All* e con il sostegno del *Qatar Fund for Development*, abbiamo implementato metodi di insegnamento innovativi e attività extrascolastiche per **rendere l'apprendimento più coinvolgente e partecipativo.** Nel 2025, abbiamo visto risultati tangibili: maggiore frequenza, miglioramento del rendimento scolastico e della motivazione allo studio grazie a diversi laboratori incentrati su competenze trasferibili. Un altro esempio di impegno condiviso è stato l'evento *Bridging Educational Gaps* organizzato con la Fondazione *Education Above All* e l'Università di Bologna: una giornata di confronto con diversi attori per costruire insieme approcci educativi efficaci e condividere esperienze internazionali.

L'INGEGNERA JULIANA MARKO INSEGNA MATERIE STEM ALLA KHERI MISSINGA PRIMARY SCHOOL DI DAR ES SALAAM CON UN APPROCCIO INCLUSIVO E PARTECIPATIVO © WEWORLD

+8.320

BAMBINE E BAMBINI CHE HANNO FREQUENTATO CORSI DI RECUPERO GRAZIE AL NOSTRO PROGETTO IN KENYA E TANZANIA





Frequenza
200: spazi
educativi per
fron­teggia­re le
disu­gua­glianze
e garan­ti­re il
di­rit­to al fu­tu­ro.

+300

BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI HANNO
PARTECIPATO AD ATTIVITÀ RICREATIVE IN ITALIA

Con Frequenza 200, nel 2025
WeWorld ha rafforzato il proprio
impegno volto a **garantire il diritto
al futuro a ragazzi e ragazze**
che vivono in quartieri ad alta
vulnerabilità delle città di Milano,
Roma, Cagliari, Catania e Aversa,
coinvolgendo più di 300 ragazze e
ragazzi tra gli 11 e i 18 anni. Grazie

ai **centri educativi territoriali**, aperti
tutti i pomeriggi, WeWorld insieme
ai propri partner sul territorio ha
garantito **sostegno individualizzato,
orientamento, attività
ricreative e supporto allo
studio**. Il programma ha
promosso il benessere delle
persone coinvolte, ma ha anche
previsto momenti di aggregazione e
partecipazione, offrendo spazi sicuri
in cui essere ascoltate e riconosciute.
I centri sono rimasti aperti anche
nei mesi estivi, contrastando la
carenza di opportunità educative e
aggregative. Lavorando con scuole,
famiglie e reti locali, la nostra iniziativa
ha contribuito a **costruire comunità
educanti capaci di garantire pari
opportunità** e rendere effettivo il
diritto al futuro, soprattutto per chi
cresce in contesti marginalizzati.

PARTECIPANTI AL PROGRAMMA FREQUENZA 200
DURANTE ATTIVITÀ EDUCATIVE IN UN CENTRO DI CAGLIARI
©ARIANNA ARCARA/WEWORLD



“

**Grazie a nuove metodologie
e materiali i bambini
partecipano, riflettono e sono
più motivati. E soprattutto, a
scuola non c'è più violenza.**

CHAB KHENG, MAESTRA DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA IN CAMBOGIA.

Contrastiamo
l'abbandono
scolastico
sostenendo
un'istruzione
di qualità.

In Cambogia il livello di assenteismo
e abbandono scolastico è molto alto a
causa della migrazione delle famiglie
in cerca di opportunità lavorative
e dei matrimoni precoci, entrambi
conseguenze della crisi economica in
atto. Per contrastarli, interveniamo in
vari distretti per **migliorare la qualità
dell'istruzione e garantire ambienti
scolastici sicuri e inclusivi**, in cui
i diritti dell'infanzia siano sempre

al centro. Distribuiamo materiali
scolastici, uniformi e biciclette, e
promuoviamo percorsi formativi per
insegnanti su metodologie didattiche
partecipative e non violente. Le
scuole diventano così luoghi più
accoglienti, caratterizzati da dialogo,
cura e rispetto reciproco. *“Grazie
a nuove metodologie e materiali i
bambini partecipano, riflettono e sono
più motivati. E soprattutto, a scuola
non c'è più violenza”*. Chab Kheng,
maestra della scuola dell'infanzia di
Andoungchan. Il nostro impegno per garantire
un'educazione sicura, inclusiva e
di qualità in Cambogia è possibile
soprattutto grazie al nostro
Programma di Sostegno a Distanza,
che portiamo avanti anche in Kenya,
Tanzania e Benin.

UN'AULA DI UNA SCUOLA IN CUI LAVORIAMO A VARIN,
IN CAMBOGIA ©WEWORLD

In contesti di
emergenza,
garantiamo il
diritto
allo studio in
spazi sicuri
e il benessere
di bambine
e bambini.

Nelle comunità colpite dalla guerra,
l'istruzione non è solo apprendimento:
è sicurezza, resilienza e speranza. Il
nostro progetto RISE, finanziato dalla
Fondazione Akelius, mira a garantire
a bambini, bambine e adolescenti di

Gaza e della Cisgiordania un'istruzione
inclusiva e di qualità. Nel 2025 a Gaza,
dove il sistema di educazione formale è
attualmente sospeso, **abbiamo creato
12 spazi di apprendimento sicuri
per oltre 8.160 bambine e bambini**.
In Cisgiordania abbiamo supportato
28 scuole, offrendo a studentesse e
studenti corsi di recupero, sostegno
psicosociale, promozione dell'igiene,
apprendimento socio-emotivo e
giochi inclusivi. Insegnanti, psicologi
e psicologhe, e altro personale
scolastico hanno ricevuto formazioni
specifiche per supportare bambini e
bambine a ricostruire routine, fiducia
e capacità di affrontare i traumi e
le difficoltà causate dal conflitto.
Bambine come Amira, 12 anni,
sopravvissuta ai bombardamenti e a
numeroso ferite, riscoprono la gioia:
«Ora posso disegnare, giocare e
sentirmi più al sicuro». Sia a Gaza che in Cisgiordania, il
nostro intervento mira a colmare le
lacune nell'apprendimento, sostiene

le ragazze attraverso la gestione
dell'igiene mestruale, rafforza gli
interventi di accesso all'acqua e ai servizi
igienico-sanitari in ambito educativo e
costruisce la resilienza all'interno delle
famiglie e delle comunità. Questo tipo
di azioni contribuisce a ripristinare non
solo l'accesso all'istruzione, ma anche
la dignità, la speranza e il diritto dei
bambini e delle bambine di imparare,
crescere e prosperare: il loro diritto al
futuro.

ATTIVITÀ RICREATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER BAMBINI
E BAMBINE A GAZA ©WEWORLD

+14 mila

BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI
PALESTINESI HANNO AVUTO ACCESSO A
STRUTTURE SCOLASTICHE SICURE, BEN
ATTREZZATE E FUNZIONALI



Sicurezza Alimentare, Mezzi di Sostentamento e Sviluppo Locale



La nostra risposta per promuovere sicurezza alimentare e sviluppo economico sostenibile e inclusivo mette al centro persone e territori, collegando il diritto al cibo al rafforzamento dei mezzi di sostentamento e allo sviluppo locale, accrescendo resilienza e autonomia delle comunità. Con un’attenzione prioritaria a bambine, bambini e persone a rischio di vulnerabilità, promuoviamo l’accesso a un’alimentazione adeguata e la capacità di affrontare shock alimentari, sostenendo al contempo sistemi produttivi e mercati locali più inclusivi e sostenibili. Questo impegno si traduce nella creazione di opportunità di lavoro dignitoso - anche attraverso il sostegno alle imprese -, nel rafforzamento delle competenze e attività generatrici di reddito, e nella collaborazione con enti nazionali e locali per uno sviluppo economico equo e stabile nel lungo periodo.

EROGATI DIRETTAMENTE O TRAMITE VOUCHER A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ PER IL LORO SOSTENTAMENTO

+1,6milioni €

CAREGIVER, BAMBINE E BAMBINI SOTTO I 5 ANNI CHE HANNO BENEFICIATO DI PROGRAMMI LEGATI ALLA NUTRIZIONE

+801mila

PERSONE CHE HANNO RICEVUTO INPUT E/O ATTREZZATURE AGRICOLI

+15mila

FAMIGLIE CHE HANNO RICEVUTO SUPPORTO FINANZIARIO E/O IN NATURA PER AVVIARE O SVILUPPARE UN'ATTIVITÀ GENERATRICE DI REDDITO

+4.140



+613 mila

Partecipanti ai nostri Progetti



Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BURKINA FASO
BURUNDI
CAMBOGIA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOZAMBICO
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA
TUNISIA

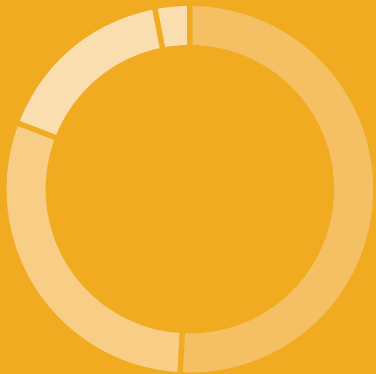


Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2025

AICS - AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
AMBASCIATA DEI PAESI BASSI IN BURUNDI
DANIDA - COOPERAZIONE DANESE
GFFO - MINISTERO AFFARI ESTERI FEDERALE TEDESCO
UNOCHA
UNICEF
UNIONE EUROPEA - DG ECHO, DG INTPA & DG NEAR

Progetti realizzati



22 PROGETTI
DI SVILUPPO
13 PROGETTI
IN EMERGENZA
7 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)
1 PROGETTO DI EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE

43

Contrastiamo la malnutri- zione migliorando le competenze agricole di ventisei comunità in Burundi.

In Burundi, collaboriamo con 26 comunità nelle quattro province occidentali per rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie. Insieme a SNV Netherlands, ai partner locali e con il sostegno

dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, **promuoviamo pratiche agricole sostenibili**, la diversificazione delle colture e abitudini alimentari sane, con particolare attenzione al coinvolgimento di donne e piccoli produttori. Nel 2025 abbiamo celebrato risultati significativi insieme alle comunità: accesso a una varietà di alimenti più ampia, diffusione capillare di buone pratiche nutrizionali e un **impegno collettivo verso la sicurezza alimentare e la nutrizione**, segno concreto della crescita delle competenze locali in merito. Emblematica è l'esperienza della comunità di Buhonga, nella provincia di Bujumbura: oggi tutte le famiglie consumano quotidianamente alimenti appartenenti ad almeno tre gruppi diversi e oltre il 97% coltiva verdure a foglia verde, contribuendo in modo diretto alla riduzione delle carenze nutrizionali.

MURALE PARTECIPATIVO REALIZZATO SUL MURO DELLA SCUOLA DI BUHONGA PER RAPPRESENTARE I CINQUE GRUPPI ALIMENTARI ©WEWORLD



+17.500

CAREGIVER, BAMBINE BAMBINI SOTTO I 5 ANNI HANNO PRESO PARTE AL PROGRAMMA NUTRIZIONALE ORGANIZZATO DAL PROGETTO

Promuoviamo resilienza economica e sviluppo locale attraverso il *Cash for Work*.

Nella provincia afghana di Herat promuoviamo sicurezza alimentare e accesso a mezzi di sostentamento attraverso interventi di *Cash for Work*, che offrono opportunità temporanee di lavoro retribuito, rispondendo ai bisogni immediati e rafforzando la resilienza delle famiglie. In un contesto segnato da crisi economica,

siccità e scarsità di opportunità lavorative, questa modalità garantisce un reddito temporaneo dignitoso, sostenendo l'acquisto di cibo e beni essenziali e riducendo il ricorso a strategie di sopravvivenza rischiose, come la migrazione forzata. Inoltre, da queste attività ne trae beneficio l'intera comunità: **la ricostruzione di canali di irrigazione**, ad esempio, **ha migliorato la resilienza dei coltivatori esposti a shock climatici**. Gulbuddin, ventidue anni, del villaggio di Ghosh Asiab Zoriha, è responsabile del sostentamento della sua numerosa famiglia e grazie a questo lavoro ha ritrovato stabilità, dignità e speranza: *“Il supporto ricevuto è stato una salvezza: mi ha permesso di provvedere ai bisogni della mia famiglia con dignità e di non dover lasciare il Paese in cerca di lavoro.”*

GULBUDDIN, UNO DEI PARTECIPANTI ALLE NOSTRE ATTIVITÀ DI CASH FOR WORK, VILLAGGIO DI GHOSH ASIAB ZORIHA, AFGHANISTAN ©JAFAR MOSAVI/WEWORLD

+9000

FAMIGLIE AFGHANE CHE HANNO RICEVUTO SOSTEGNO FINANZIARIO E IN NATURA PER INTRAPRENDERE ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO NELLA PROVINCIA DI HERAT





Supporto economico e innovazione agricola trasformano il sostegno temporaneo in produttività e autonomia duratura.

Rafforziamo la resilienza climatica e la sicurezza alimentare con pratiche agricole sostenibili e comunitarie.

In Tanzania, a Pemba, un'isola dell'arcipelago di Zanzibar, operiamo per rafforzare la sicurezza alimentare e la resilienza climatica attraverso pratiche agricole sostenibili e il pieno coinvolgimento di chi abita il

territorio, con particolare attenzione alla partecipazione delle donne e dei piccoli agricoltori. Lavoriamo per promuovere soluzioni durature a queste sfide, rafforzando al contempo le opportunità di reddito locale. Nel 2025, grazie al nostro progetto insieme al World Food Programme, abbiamo costruito compostiere utilizzando materiali naturali per **permettere la produzione di fertilizzante organico**, migliorando la fertilità del suolo, rafforzando la resilienza climatica sul territorio e riducendo la dipendenza da fertilizzanti chimici. Inoltre, la riforestazione delle mangrovie ha coinvolto attivamente gli e le abitanti attraverso **attività di lavoro comunitario e formazione ambientale**, contribuendo a proteggere le coste dall'erosione, creando habitat per la biodiversità marina e fornendo risorse sostenibili.

UNA DELLE ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE, DOUENTZA, MALI ©WEWORLD



+10.500

PERSONE IMPIEGATE NELL'AGRICOLTURA E NELL'ALLEVAMENTO SONO STATE FORMATE E STANNO ATTIVAMENTE IMPLEMENTANDO METODI AGRICOLI RIGENERATIVI E SOSTENIBILI

“

Grazie ai soldi ho potuto anche pagare il materiale scolastico per i miei figli. Con i kit per la coltivazione fuori-suolo possiamo consumare verdure fresche ogni giorno.

FATOUMATA, LA CUI FAMIGLIA È STATA SFOLLATA E CHE RISIÈDE OGGI A DEDJI, IN MALI, CON SUO MARITO E I LORO 5 FIGLI.



Nel 2025 in Mali abbiamo rafforzato la risposta all'insicurezza alimentare nelle aree centrali di Bandiagara e Douentza combinando assistenza monetaria e soluzioni agricole innovative rivolte a persone sfollate e comunità ospitanti. In un contesto segnato da migrazione forzata, insicurezza e siccità cronica, molte famiglie hanno perso terra, beni e mezzi di sussistenza, compromettendo anche l'accesso ad altri servizi di base, come istruzione e cure sanitarie. Abbiamo affiancato ai trasferimenti di denaro – fondamentali per coprire i bisogni immediati e garantire accesso a cibo, salute e scuola – la **distribuzione di kit per coltivazioni fuori-suolo**, una tecnica che consente di produrre ortaggi ad alto valore nutrizionale in spazi ridotti e senza accesso diretto alla terra. **Il 94% delle famiglie coinvolte ha migliorato il consumo alimentare**, con benefici sulla qualità della dieta e sulla prevenzione delle

carenze nutrizionali. La consegna degli aiuti direttamente nei villaggi ha ridotto i rischi legati agli spostamenti e rafforzato la coesione sociale. La combinazione tra sostegno economico, formazione tecnica e partecipazione attiva delle comunità ha trasformato un aiuto temporaneo in capacità produttiva duratura, rafforzando resilienza, autonomia economica e dignità delle famiglie coinvolte.

FORMAZIONE SULLA COLTIVAZIONE FUORI-SUOLO ORGANIZZATA DAL NOSTRO PARTNER ODI SAHEL NEI VILLAGGI DI TANDA E DEDJI, REGIONE DI BANDIAGARA, CENTRO DEL MALI ©TIÉCOURA N'DAOU/WEWORLD / VILLAGGIO DI DEDJI, REGIONE DI BANDIAGARA, CENTRO DEL MALI ©WEWORLD

+131.600

EURO EROGATI A BENEFICIO DI +3050 PERSONE TRA FAMIGLIE SFOLLATE E COMUNITÀ OSPITANTI IN MALI

Garantiamo formazione e orientamento professionale per giovani in condizioni di vulnerabilità.

Durante l'anno, abbiamo esteso il nostro lavoro per assicurare l'accesso a percorsi di **formazione inclusivi e sicuri a giovani in condizioni di vulnerabilità** insieme alle autorità locali di diversi territori. Abbiamo organizzato formazioni rivolte al personale formatore, rafforzando le loro competenze e la sostenibilità degli interventi nel tempo. Abbiamo

garantito l'accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso l'apertura di sportelli di orientamento, sessioni di coaching e opportunità di tirocinio, oltre alla **distribuzione di kit di avviamento professionale** a studenti e studentesse. Parallelamente, siamo intervenuti per ristrutturare le scuole di formazione, migliorare gli spazi educativi per renderli più accessibili e sicuri, fornire pannelli solari per assicurare la continuità delle lezioni e distribuire l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività formative. Nel 2025, abbiamo portato avanti il nostro impegno per garantire alle e ai giovani un accesso equo al mondo del lavoro e conseguenti opportunità di reddito in Burkina Faso, Mali, Libia, Siria e Tunisia.

FORMAZIONE SULL'ELETTRONICA, CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL QUARTIERE DI MISSABOUGOU, BAMAKO ©NICCOLÒ RASTRELLI/WEWORLD

+2.520

GIOVANI MALIANI E MALIANE HANNO MIGLIORATO LE LORO COMPETENZE LAVORATIVE DURANTE L'ANNO



Genere e Protezione



Il nostro intervento in genere e protezione mira a garantire che tutte le persone possano rivendicare ed esercitare pienamente i loro diritti e la loro *agency* senza essere soggette a discriminazione e alcun tipo di abuso. Lo facciamo lavorando per la parità dei generi, decostruendo stereotipi, prevenendo e rispondendo ai rischi di protezione, assicurando una risposta sicura e olistica ai casi di violenza basata sul genere e garantendo pari accesso a servizi adeguati di salute sessuale, riproduttiva e mentale, nonché a meccanismi di referral efficaci, per tutte le persone. Inoltre, ci impegniamo per costruire percorsi di coesione sociale, di pace e di garanzia dei diritti umani grazie al coinvolgimento dei diversi attori presenti nei territori d'intervento.

PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO A DIALOGHI COMUNITARI SULLE NORME DI GENERE

+3.630

DONNE E RAGAZZE CHE HANNO AVUTO ACCESSO A SPAZI SICURI E CENTRI A LORO DEDICATI, RICEVENDO SUPPORTO PER RAFFORZARE LA PROPRIA AUTONOMIA E INDIPENDENZA SOCIO-ECONOMICA

974

PERSONE CHE HANNO ACQUISITO MAGGIORI CONOSCENZE PER AFFRONTARE QUESTIONI LEGATE AI DIRITTI UMANI E ALLA PACE

+20mila

PUBBLICAZIONI PRODOTTE DA WEWORLD E DAI SUOI PARTNER SUL TEMA

6



+505mila

Partecipanti ai nostri Progetti



Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BENIN
BOLIVIA
BRASILE
BURKINA FASO
BURUNDI
COSTA D'AVORIO
ITALIA
KENYA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TANZANIA
TOGO
UCRAINA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2025

AICS - AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
GFFO - MINISTERO AFFARI ESTERI FEDERALE TEDESCO
ICMPD - INTERNATIONAL CENTRE FOR MIGRATION POLICY DEVELOPMENT
PLAN INTERNATIONAL
UNIONE EUROPEA - DG ECHO, DG FPI, DG INTPA & EACEA

Progetti realizzati

21 PROGETTI
DI SVILUPPO
15 PROGETTI
IN EMERGENZA
4 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)
3 PROGETTI DI EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE

43

In Rivolta, il primo libro di WeWorld racconta diritti e resistenze femminili partendo dall'esperienza dei corpi.

In Rivolta, edito da Castelvecchi
e curato da WeWorld, è il nostro
primo libro e nasce dall'esperienza
dei nostri progetti in Italia e nel
mondo, mettendo al centro i corpi
come spazio in cui i diritti prendono

Contrastiamo la violenza di genere in Kenya potenziando i servizi e coinvolgendo le comunità le/i giovani.

Nella Contea di Narok, in Kenya, la
violenza di genere è un fenomeno
diffuso e radicato, sostenuto anche
dalla normalizzazione culturale
dell'uso della forza nelle relazioni
familiari. In questo contesto,

forma. Unisce contributi di autrici
esterne – mediche, scrittrici, attiviste,
economiste – alle voci di donne,
ragazze e operatrici dai contesti più
diversi: Ucraina, Moldavia, Palestina,
Afghanistan, Kenya e Tanzania.
In questa **pratica femminista
corale**, il personale diventa politico,
trasformando **esperienze individuali
in riflessione collettiva**. Articolato
in cinque sezioni – il corpo politico, il
corpo non conforme, il corpo che deve
farsi madre, il corpo che invecchia e
il corpo come campo di battaglia –
racconta violenze e discriminazioni
subite, ma anche resistenze
quotidiane e pratiche di libertà.
**I proventi sostengono i progetti
WeWorld per i diritti delle donne in
Afghanistan e Palestina**. In Rivolta è
in tour in tutta Italia per continuare
la conversazione e ridiscutere
insieme il Manifesto dei corpi liberi,
aprendo spazi di alleanze e riflessione
condivisa.

INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEL LIBRO
IN RIVOLTA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

promuoviamo un intervento
multilivello che integra prevenzione,
rafforzamento dei servizi e
sensibilizzazione delle comunità. Nel
2025 è stato istituito un **Comitato per
la Giustizia di Genere** che riunisce i
principali attori del sistema giudiziario
locale per migliorare il coordinamento,
ridurre i ritardi e assicurare una
**gestione più tempestiva e attenta
dei casi di violenza**. Il lavoro di
WeWorld coinvolge anche comunità
e giovani: nel 2025 i leader Maasai
di Narok e Kajiado hanno firmato
una **dichiarazione d'intenti per
l'abbandono delle mutilazioni genitali
femminili e dei matrimoni precoci**,
mentre le attività educative nelle
scuole e il coinvolgimento di consigli
giovanili rafforzano la sensibilizzazione
delle nuove generazioni.

DONNE KENIANE IN MARCIA A NAROK, IN OCCASIONE
DELLE INIZIATIVE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLA DONNA ©WEWORLD



“

**Nel corpo si imprimono norme
sociali, aspettative e leggi
scritte e non scritte. Ma è
anche da quel corpo che può
nascere il rifiuto di queste
definizioni, la disobbedienza,
la riscrittura.**

ESTRATTO DAL LIBRO "IN RIVOLTA.
MANIFESTO DEI CORPI LIBERI"

+8.570

ATTORI DEL SETTORE PRIVATO E SOGGETTI
TITOLARI DI RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI
HANNO VISTO LE LORO CAPACITÀ RAFFORZATE
SULLA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DELLA
VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE, E DELLE
PRATICHE DANNOSE.





“

Succedono spesso episodi di violenza sul lavoro, e il problema è che quasi nessuno sa individuare che si tratta di una forma di violenza.

TESTIMONIANZA DI UNA DONNA DI 31 ANNI, RACCOLTA NEL REPORT DI WEWORLD “NON STAREMO AL NOSTRO POSTO”

Il nostro impegno con le aziende: portiamo la cultura del rispetto e dell’uguaglianza nei luoghi di lavoro.

Nel mese di novembre, le sedi italiane dell’azienda tecnologica ABB hanno accolto un percorso esperienziale realizzato da WeWorld per **accendere i riflettori sulla violenza e discriminazione di**

genere, anche nei luoghi di lavoro. Attraverso installazioni, dati e testimonianze tratte dal report di WeWorld “**Non staremo al nostro posto**”, le persone sono state invitate a fermarsi, osservare e riconoscere ciò che spesso passa inosservato: atteggiamenti, parole e dinamiche che, anche in modo sottile, possono generare esclusione, disagio e isolamento. Un’iniziativa concreta per promuovere consapevolezza e responsabilità condivisa. **ABB ha inoltre sostenuto il progetto Spazio Donna WeWorld** con una donazione, trasformando l’impegno in un aiuto reale per le donne che stanno ricostruendo la propria autonomia

ATTIVITÀ DEL PERCORSO ESPERIENZIALE SULLA VIOLENZA E LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA ABB ©WEWORLD

Il nostro studio *Her Future at Risk* valorizza il capitale umano femminile come motore di resilienza nei conflitti.



32

PROFESSIONISTI E PROFESSIONISTE DEI MEDIA NEI 5 PAESI HANNO RAFFORZATO LE PROPRIE COMPETENZE NELL'AFFRONTARE E COMUNICARE TEMI RELATIVI AI DIRITTI UMANI E ALLA PACE

Rafforziamo le reti di protezione nel Sahel per difendere donne e minori migranti dallo sfruttamento.

Nel contesto delle migrazioni intra-regionali nell’Africa occidentale e nel Sahel, molte persone in movimento – in particolare donne, bambine e bambini – sono esposte ad alti rischi di sfruttamento, tratta e violazioni dei propri diritti. Per migliorare la governance della migrazione e

trasformare le sfide esistenti in opportunità di sviluppo, insieme al nostro partner WILDAF-AO (*Women in Law and Development in Africa – Afrique de l'Ouest*) abbiamo avviato un intervento pilota con un approccio regionale in Benin, Mali, Burkina Faso, Togo e Costa d’Avorio. Durante tutto l’anno abbiamo promosso spazi di dialogo, coinvolgendo i principali attori della migrazione a diversi livelli per **sostenere l’armonizzazione delle politiche migratorie**. Parallelamente, abbiamo realizzato **campagne di sensibilizzazione sui diritti delle persone migranti** e sui rischi della migrazione irregolare. Inoltre, abbiamo sostenuto il rafforzamento dei meccanismi di protezione e di *referral* per le persone migranti in situazioni di vulnerabilità, in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL MIGRANTE DAL NOSTRO PARTNER WILDAF-AO IN COSTA D'AVORIO ©WILDAF-AO

“

Per fermare il ciclo di violenza e disuguaglianza, è necessario portare al centro le donne e le ragazze nella risposta alle crisi umanitarie.

È CIÒ CHE EMERGE DALLO STUDIO WEWORLD *HER FUTURE AT RISK*

L’8 marzo 2025, per la Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, abbiamo pubblicato *Her Future at Risk: The Cost of Humanitarian Crises on Women and Girls*, **uno studio che mostra come le crisi umanitarie colpiscano in modo sproporzionato donne e ragazze**, aggravando le disuguaglianze esistenti. Ci siamo concentrate sull’Afghanistan, dove la crisi umanitaria si combina con restrizioni sistematiche dei diritti, limitando educazione, mobilità e

libertà fondamentali. I dati mostrano che, pur essendo centrali nella resilienza delle comunità, le donne sono spesso escluse dalle decisioni e i programmi a loro favore restano sottofinanziati. **Il report è stato presentato** a un side event della 69ª sessione della **Commission on the Status of Women a New York** e condiviso in forum internazionali, incluso il **Meeting di Rimini** con la Cooperazione Italiana. Ogni contesto richiede un’analisi dedicata: per questo abbiamo pubblicato anche un numero sull’Ucraina, dedicato a genere e WASH, lanciato alla *Ukraine Recovery Conference* di Roma, nel luglio 2025. Qui abbiamo mostrato come il coinvolgimento delle donne nella fase di preparazione dei progetti garantisca l’adeguatezza dei servizi idrico-sanitari e dei prodotti per la salute mestruale, riflettendo le reali necessità delle comunità colpite dal conflitto. **La collana segue un approccio “women’s voice”:** amplifica direttamente le esperienze di donne e ragazze. Le

strategie *gender-transformative* non forniscono solo servizi, ma mirano a ridurre le disuguaglianze strutturali. Integrando l’*HDP Nexus*, colleghiamo azioni umanitarie, di sviluppo e di pace per generare cambiamenti duraturi. Così il capitale umano femminile diventa motore di resilienza, partecipazione e società più eque.

FAMIGLIA DEL VILLAGGIO DI GHOSH ASIAB ZORIHA, AFGHANISTAN ©JAFAR MOSAVI/WEWORLD / LA CHIACCHIERATA FEMMINISTA AL WEWORLD FESTIVAL MILANO ©CAMILLA MILIANI/WEWORLD



Ambiente e Clima



La nostra risposta ai rischi ambientali e sociali legati ai cambiamenti climatici passa dalla promozione della consapevolezza, soprattutto presso le giovani generazioni, e dall’adozione di soluzioni positive, inclusive e pacifiche per la preparazione e la riduzione del rischio. Al centro del nostro intervento poniamo la partecipazione attiva delle comunità nella gestione, conservazione e ripristino delle risorse naturali locali. Inoltre, il nostro impegno non può prescindere da azioni con e verso le istituzioni, insieme a tante altre organizzazioni della società civile, per rafforzare il protagonismo giovanile nei processi decisionali e promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili per una transizione giusta, inclusiva e basata su evidenze.

PERSONE RAGGIUNTE DA CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA, REALIZZATE DA WEWORLD E DAI SUOI PARTNER

+4,1 milioni

PERSONE COPERTE DA SISTEMI DI ALLERTA PRECOCE FUNZIONANTI

+8.300

ETTARI DI TERRENO GESTITI ATTRAVERSO PRATICHE AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI

529

ORG. SOCIETÀ CIVILE/COMITATI LOCALI/ GRUPPI SUPPORTATI IN ATTIVITÀ DI ADVOCACY PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

46

ISTITUZIONI DI GOVERNANCE LOCALE SUPPORTATE NELL'INTEGRARE LA PROTEZIONE AMBIENTALE E/O LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI NEI PROPRI PIANI DI SVILUPPO

52



+830 mila

Partecipanti ai nostri Progetti



Paesi di intervento

AFGHANISTAN
BRASILE
BURKINA FASO
BURUNDI
KENYA
LIBANO
LIBIA
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA

Donatori

MAGGIORI DONATORI ISTITUZIONALI
NELL'ANNO 2025

AICS - AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
SIDA - COOPERAZIONE SVEDESE
AECID - COOPERAZIONE SPAGNOLA
CHILDFUND ALLIANCE
WFP - WORLD FOOD PROGRAMME
UNIONE EUROPEA - DG ECHO & DG INTPA

Progetti realizzati

13 PROGETTI
DI SVILUPPO
6 PROGETTI
IN EMERGENZA
5 PROGETTI IN SITUAZIONI
DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)

24

Difendiamo
i diritti delle
comunità locali
e la tutela
dell'ambiente,
chiedendo
responsabilità
e trasparenza
a imprese e
istituzioni.

Anche quest'anno, insieme alla
campagna Impresa2030, abbiamo
rafforzato il nostro impegno di
advocacy affinché l'Europa assicuri
che le aziende e i prodotti nel mercato

UE provengano da filiere sostenibili.
Lo abbiamo fatto attraverso analisi,
posizioni pubbliche e confronti con
istituzioni, affinché non vengano
indebolite le direttive europee sulla
due diligence e sulla rendicontazione
di sostenibilità delle imprese (CSDDD
e CSRD) approvate nel 2025. Siamo
impegnati a tutelare i diritti umani e
dell'ambiente lungo le filiere produttive
anche fuori dall'Europa con interventi
sul campo. **In Cambogia, nel contesto
delle piantagioni di gomma e banane,
promuoviamo condizioni di lavoro
dignitose** per migliaia di lavoratori
agricoli che operano in situazioni di forte
vulnerabilità, spesso senza contratti
formali, tutele sociali o salari adeguati.
Attraverso il dialogo con le istituzioni,
sensibilizzando le aziende e sostenendo
i lavoratori con attività di formazione
e monitoraggio, intendiamo rafforzare
la consapevolezza dei diritti affinché il
lavoro sia sinonimo di dignità e sviluppo.

LAVORATORI/TRICI PARTECIPANTI AD UN NOSTRO
WORKSHOP DI ADVOCACY PER I DIRITTI NELLA FILIERA
DELLE BANANE E DEL CAUCCIÙ IN CAMBOGIA ©WEWORLD



2

POLICY SUL LAVORO DIGNITOSO SONO STATE
SVILUPPATE INSIEME A ENTI NAZIONALI IN
CAMBOGIA

Insieme alla
società civile
rafforziamo
le strategie di
riduzione dei
rischi di disastri
causati dai
cambiamenti
climatici.

Nel corso del 2025 abbiamo rafforzato
la **consapevolezza sui cambiamenti
climatici e la partecipazione civica
in Libia**. Un'indagine nazionale ha
fornito dati utili a orientare le politiche
ambientali. Abbiamo inoltre promosso

campagne di sensibilizzazione
e sostenuto spazi di confronto,
supportando oltre 40 organizzazioni
della società civile e migliorando il
coordinamento tra amministrazioni
locali, società civile e istituzioni
nazionali per **rafforzare la resilienza
climatica e la sostenibilità ambientale**
del Paese. Parallelamente, nel Comune
di Ghat, nel sud-ovest della Libia,
abbiamo rafforzato la strategia locale
di riduzione del rischio di disastri. **Le
valutazioni delle valli fluviali stagionali
hanno individuato vulnerabilità
legate alle alluvioni**, portando alla
definizione di interventi per la pulizia
degli alvei e la realizzazione di opere di
contenimento e deviazione delle acque.
Il Centro Meteorologico Nazionale ha
inoltre raccomandato l'installazione di
sistemi di allerta precoce, rafforzando
la pianificazione delle attività di
prevenzione a livello locale.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SU QUESTIONI
AMBIENTALI IN UNA SCUOLA SECONDARIA DI BRAK,
NELLA REGIONE DEL FEZZAN IN LIBIA ©WEWORLD

+9.300

PERSONE RAGGIUNTE DA CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRA CUI +3,000 BAMBINE, BAMBINI
E ADOLESCENTI IN LIBIA





WeWorld Academy: uno spazio gratuito per under 35 che desiderano formarsi su temi sociali e ambientali.

La crisi climatica è una sfida complessa che richiede una consapevolezza nuova e competenze trasversali, soprattutto per le giovani generazioni. Per questo, **nel 2025 è nata la WeWorld Academy: uno spazio gratuito dedicato a giovani under 35 che vogliono formarsi e mettersi in gioco su temi di giustizia sociale e ambientale.** L'Academy promuove conoscenza critica e rafforza le capacità di advocacy e *campaigning*,

sostenendo percorsi di partecipazione politica. Accanto alla formazione, propone momenti pubblici e occasioni di **confronto con istituzioni e realtà della società civile**, creando opportunità concrete di attivazione e crescita. Nel corso dell'anno la WeWorld Academy ha ospitato iniziative pensate per trasformare le conoscenze acquisite in azioni. La Scuola di Attivismo Digitale ha offerto strumenti pratici di comunicazione online per promuovere la giustizia climatica e modelli alimentari più sostenibili. **Be A Change Maker** ha accompagnato le persone partecipanti nella progettazione di iniziative locali, culminate nella *Festa Spaziale*, con attività sullo spazio pubblico per immaginare una città più inclusiva. Il ciclo di incontri **Global Youth for Justice** ha coinvolto giovani di diversi Paesi in webinar su clima e diritti, rafforzando reti di collaborazione internazionale. Con la serie **Decolonising Land and Bodies** si sono approfonditi i temi della

transizione ecologica e dei sistemi agricoli in prospettiva decoloniale, grazie al contributo di attiviste e professioniste dell'informazione. Nei prossimi anni, la WeWorld Academy continuerà a evolvere, estendendo i percorsi a nuovi ambiti e contesti con l'obiettivo di **sostenere le giovani generazioni nelle sfide che attraversano il nostro mondo.**

EVENTO ORGANIZZATO ALL'INTERNO DELLA WEWORLD ACADEMY ©WEWORLD / ATTIVITÀ REALIZZATA DURANTE L'EVENTO BE A CHANGE MAKER ©WEWORLD

437

GIOVANI TRA I 18 E 30 ANNI PROVENIENTI DA UGANDA, TANZANIA, AUSTRIA, KENYA E ITALIA HANNO PARTECIPATO A 10 SCAMBI VIRTUALI SU TEMATICHE RELATIVE A GENERE, CLIMA E PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Affrontiamo la crisi climatica in Mozambico unendo gestione delle emergenze e tutela della biodiversità.

In Mozambico affrontiamo gli effetti dei cambiamenti climatici con un approccio integrato che unisce interventi immediati e azioni di lungo periodo. Nel 2025 abbiamo inaugurato con la Fondazione CIMA

due centri operativi a Maputo e Beira per il monitoraggio, la previsione e la gestione coordinata delle emergenze, rafforzando la capacità di risposta del Paese di fronte a eventi estremi sempre più frequenti. L'iniziativa si inserisce in un contesto già fragile, aggravato nel 2025 dal ciclone Chido che ha colpito duramente il Nord, lasciando molte comunità in una complessa fase di ricostruzione. Parallelamente **sosteniamo** interventi strutturali per **la tutela della biodiversità e la valorizzazione del patrimonio naturale**: il potenziamento del laboratorio della **Stazione di Biologia Marina di Inhaca**, la ristrutturazione del Museo di Storia Naturale di Maputo e la creazione di una piattaforma online di stakeholder impegnati sul clima, per diffondere conoscenze e sensibilizzare le nuove generazioni.

DANNI PROVOCATI DAL PASSAGGIO DEL CICLONE CHIDO IN MOZAMBICO ©WEWORLD



La piattaforma **Clima de Mudanças** mira a coinvolgere giovani generazioni e istituzioni a tutela dell'ambiente in Mozambico.



In Cisgiordania uniamo ricerca e infrastrutture per contrastare la desertificazione e l'insicurezza alimentare.

In Cisgiordania, nel 2025 abbiamo affiancato alla nostra risposta umanitaria un intervento integrato basato sul nexus WEFE (*Water Energy Food Ecosystem* – Acqua Energia Cibo Ecosistema), rafforzando l'accesso

sostenibile all'acqua, la sicurezza alimentare e la tutela degli ecosistemi sul lungo periodo. **Abbiamo promosso l'uso di acque reflue trattate per l'agricoltura e di energie rinnovabili per l'irrigazione**, aumentando la disponibilità idrica per uso domestico e agricolo e migliorando la resilienza delle famiglie rurali. Per garantire sostenibilità e innovazione abbiamo attivato partenariati con centri di ricerca locali e internazionali che contribuiscono alla raccolta di dati affidabili, al monitoraggio ambientale e allo sviluppo di soluzioni tecniche applicate. Parallelamente abbiamo coinvolto attori locali e organizzato formazioni su pratiche agricole sostenibili, **conservazione dell'acqua e recupero dei terreni degradati in un'ottica di lotta alla desertificazione**, integrando interventi infrastrutturali alla ricerca applicata.

UNA VASCA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE IN CISGIORDANIA ©WEWORLD

+9.370

PERSONE HANNO MIGLIORATO LE PROPRIE CONOSCENZE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI IN CISGIORDANIA





Il nostro lavoro si basa sui principi umanitari con un approccio di prossimità, intervenendo nelle emergenze direttamente in prima linea e a stretto contatto con le persone colpite. Nel 2025 abbiamo continuato a rispondere alle principali crisi umanitarie, spesso complesse e protratte. Siamo intervenuti in emergenze causate sia da conflitti armati che da eventi climatici estremi, assistendo le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, troppo spesso dimenticate.

Aiuti umanitari

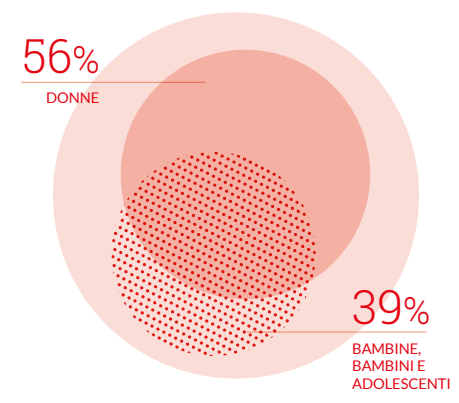
Paesi* Progetti realizzati Partner

12 70 43

- AFGHANISTAN
- BURKINA FASO
- LIBANO
- LIBIA
- MALI
- MOLDAVIA
- MOZAMBICO
- PALESTINA
- PERÙ
- SIRIA
- TUNISIA
- UCRAINA

* 12 SONO I PAESI DI MAGGIOR INTERVENTO UMANITARIO, LAVORIAMO CON FONDI EMERGENZA ANCHE IN ALTRI PAESI

NUMERO PERSONE BENEFICIARIE DEGLI AIUTI UMANITARI NEL 2025:



+ 1 milione (PERSONE)



Nel 2025 abbiamo scelto questo: una comunicazione che non guarda da fuori, ma si mette accanto - dai margini al centro - e da lì fa spazio, voce, relazione. Dall'animazione ai talk musicali, dai video ai percorsi educativi, i contenuti hanno continuato a muoversi: scuole, università, territori, incontri con donatori istituzionali. Perché le storie, se restano ferme, informano. Quando circolano, trasformano.

Voci e racconti

Nel 2025, per WeWorld, comunicare ha significato praticare presenza: non solo presidiare canali, ma abitare spazi. Incontrare le persone, costruire reti, rimettere al centro le relazioni. Essere parte delle conversazioni, non soltanto dei contenuti.

Per farlo abbiamo lavorato su una pluralità di linguaggi per allargare l'accesso. Gran parte del nostro racconto nasce dentro le emergenze e nei contesti di crisi protratta in cui operiamo ogni giorno: trasformarli in storie comprensibili e condivisibili è una responsabilità, prima ancora che una scelta narrativa.

La responsabilità di tradurre e avvicinare senza semplificare, e farlo fuori dalla bolla di chi già conosce tutto quello che vogliamo cambiare.

WeWorld Festival Milano e Bologna
I WeWorld Festival sono stati la forma più visibile di questa scelta: non vetrine, ma spazi di incontro.

A Milano, con *"Unite e plurali"*, tre giorni di talk, arte, fotografia, cinema e musica sui diritti e la parità di genere, tra accessibilità, servizi e partecipazione.

A Bologna abbiamo rilanciato con un messaggio semplice e radicale: *"Sentire è un atto politico"*. Riattivare l'empatia come pratica civile, contro la normalizzazione delle crisi. Le mostre fotografiche dai territori in cui lavoriamo hanno portato nello spazio pubblico volti e storie che raramente trovano centro e ascolto, coinvolgendo oltre 9000 persone.

Women See Many Things
La fotografia è rimasta la nostra lingua madre. Anche a Fotografia Europea, con *Women See Many Things*, dove giovani donne di Kenya, Tanzania e Mozambico sono diventate autrici del proprio sguardo: la narrazione come restituzione di potere.

5 MOSTRE IN 4 PAESI (KENYA, TANZANIA, MOZAMBICO E ITALIA) CON 180 FOTOGRAFIE

In Rivolta
La coralità è diventata metodo anche nell'editoria. *In Rivolta*, il primo libro corale di WeWorld, nasce da una chiacchierata femminista e cresce come spazio plurale: voci, generi ed esperienze che intrecciano analisi, testimonianze e dati su giustizia riproduttiva, corpi, autodeterminazione e transfemminismo. Al suo interno, il Manifesto dei Corpi Liberi diventa una presa di parola collettiva e uno strumento concreto di dibattito e sostegno ai programmi per i diritti delle donne.

Everyday in Gaza e Amal
Abbiamo cercato prossimità anche nei linguaggi audiovisivi. Con *Everyday in Gaza e Amal* abbiamo raccontato due crisi diverse — Palestina e Siria — scegliendo registri capaci di creare relazione: da un lato la quotidianità sotto assedio, dall'altro il diritto all'istruzione. Il cortometraggio *Everyday in Gaza* è stato proiettato in oltre 80 sale, scuole e spazi culturali tra Italia, Belgio e Libano, raggiungendo più di 5.600 persone; l'animazione ha reso accessibile un tema complesso anche ai più giovani, entrando nei contesti educativi.

OLTRE 80 PROIEZIONI
DI EVERYDAY IN GAZA

+ DI 5.600 PERSONE CHE HANNO
VISTO IL CORTOMETRAGGIO DAL VIVO

PERSONE CHE HANNO VISITATO
LE MOSTRE ORGANIZZATE DA WEWORLD
IN ITALIA DURANTE IL 2025

+9 mila (PERSONE)

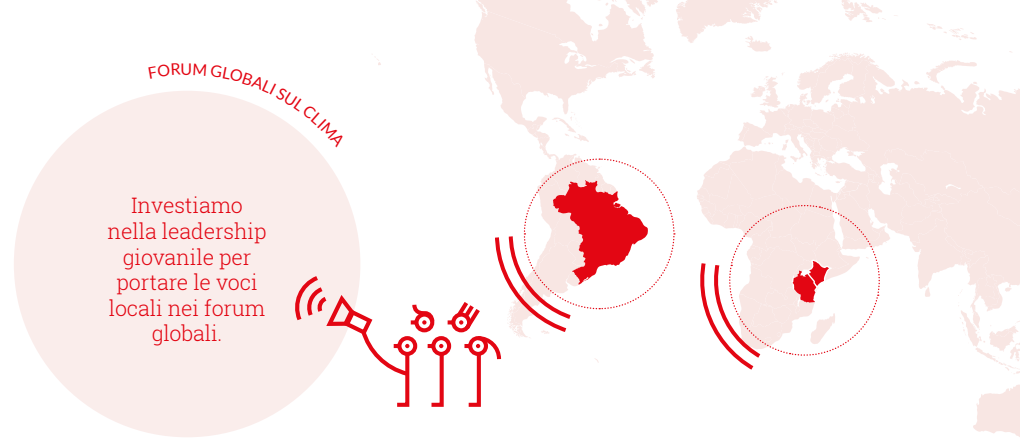


Promuovere la partecipazione giovanile, con particolare attenzione alle persone che vivono condizioni di maggiore marginalizzazione, significa rafforzare la qualità e la sostenibilità delle decisioni pubbliche. Le nuove generazioni sono già in prima linea nell'affrontare sfide globali come la crisi climatica, portando competenze e una forte domanda di giustizia sociale e ambientale. Per questo il nostro impegno si concentra sull'importanza di creare spazi di partecipazione sicuri e accessibili, capaci di valorizzare tutte le voci e di garantire un coinvolgimento reale nei processi decisionali.

COP30

RITENIAMO CHE LE PERSONE PIÙ COLPITE DALLA CRISI CLIMATICA NON DEBBANO ESSERE SOLTANTO DESTINATARIE DELLE POLITICHE SUL CLIMA, MA PROTAGONISTE ATTIVE NELLA LORO DEFINIZIONE. PER QUESTO, PROMUOVIAMO LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE E SOSTIENIAMO IL RUOLO DELLE NUOVE GENERAZIONI NEI PROCESSI DI GOVERNANCE CLIMATICA A LIVELLO GLOBALE.

In questo quadro, e con il sostegno dell'Unione Europea, abbiamo promosso la partecipazione della giovane attivista keniana **Lydia Kingeru** alla **COP30** – la 30° Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici - come portavoce di WeWorld e ChildFund Alliance. La sua presenza ha accompagnato il lancio della nostra ricerca **On Our Lands, On Our Bodies**, realizzata dai nostri team in **Kenya, Tanzania e Brasile** (attraverso Avuar Social). Lo studio mostra come i cambiamenti climatici incidano su salute e diritti sessuali e riproduttivi delle comunità locali e indigene nei tre Paesi, con un focus su donne e giovani.



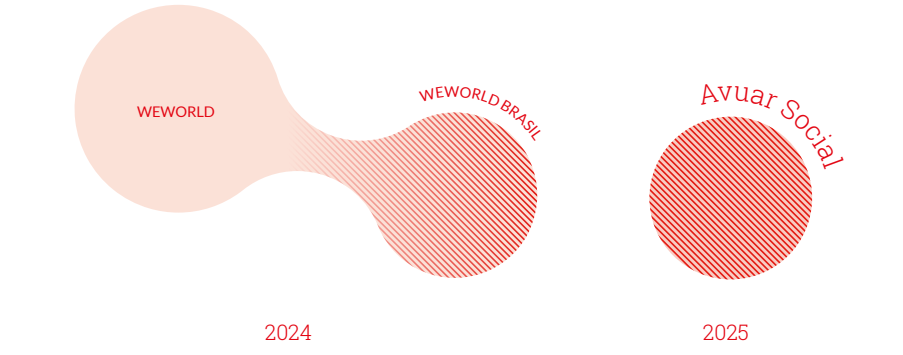
Alla COP30, Lydia Kingeru ha portato le richieste delle e dei giovani keniani nel dibattito internazionale, intervenendo in eventi di alto livello. Presentando i risultati della ricerca, l'attivista ha chiesto maggiore riconoscimento dei diritti delle comunità locali e indigene, una reale inclusione delle e dei giovani nei processi decisionali e un approccio intersezionale capace di affrontare insieme disuguaglianze ambientali e sociali. Con il coordinamento di Avuar Social, la delegazione ha partecipato anche alla **Cúpola dos Povos** (Vertice dei Popoli), uno spazio della società civile dedicato al dialogo e alla mobilitazione.

Qui la ricerca è stata presentata insieme a **Kilvia Tapeba**, attivista indigena brasiliana e tra le voci protagoniste dello studio, favorendo un dialogo diretto tra comunità e società civile.

Investendo nella **leadership giovanile** e portando le voci locali nei forum globali, vogliamo contribuire a ridurre la distanza tra realtà territoriali e negoziati internazionali, affinché le soluzioni climatiche nascano dall'esperienza di chi vive ogni giorno gli effetti della crisi climatica.

Avuar Social

Nel 2025 WeWorld Brasil ha compiuto un passo importante della propria storia, diventando Avuar Social.



www.avuarsocial.org

Non si è trattato di un semplice cambio di nome, ma del risultato di un percorso avviato nel 2024, fatto di ascolto, fiducia e progressivo trasferimento di responsabilità e potere verso il livello locale.

La localizzazione ha rappresentato una scelta strategica e valoriale: riconoscere che le organizzazioni radicate nei territori sono le più capaci di guidare trasformazioni durature.

Avuar social nasce così come realtà pienamente brasiliana, con leadership e competenze locali, mantenendo un legame solido e paritario con WeWorld.

Un'evoluzione che rafforza la cooperazione, rendendola più equa, sostenibile e vicina alle comunità.



3

Chi siamo

Sedi e uffici legali

WeWorld-GVC Ente del Terzo Settore (ETS), di seguito WeWorld, è una Fondazione di Partecipazione, iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) presso la città Metropolitana di Milano. È una ONG iscritta all’Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell’art. 26 della Legge n. 125 dell’11 agosto 2014.

La Fondazione non ha fini di lucro e svolge attività di interesse generale nel campo della solidarietà nazionale e internazionale, dell’aiuto umanitario e della cooperazione allo sviluppo ed è apartitica e laica.

Siamo un’organizzazione della società civile italiana impegnata in **26 paesi**, compresa l’Italia.

In totale, oltre alla nostra sede legale e operativa di Milano e l’altra sede operativa di Bologna, siamo presenti con sedi locali nelle province di Aversa, Napoli, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Pescara e Roma. Infine, in tutto il territorio nazionale dal Trentino-Alto Adige alla Sicilia, dal Friuli-Venezia Giulia alla Sardegna, sono presenti aree territoriali di attività.

Nel mondo invece, le nostre sedi locali ci assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti di emergenza.

WeWorld – GVC ETS

Sede legale e operativa
Milano | Via Serio, 6 - 20139
T +39 0255231193
Sede operativa
Bologna | Via Francesco Baracca,
3 - 40133
T +39 051585604

Codice Fiscale **97241280151**
Partita IVA 03993130966

AFGHANISTAN: HERAT, KABUL E NANGARHAR | **BENIN:** COTONOU E PARAKOU | **BOLIVIA:** LA PAZ | **BRASILE:** FORTALEZA | **BURKINA FASO:** DJIBO, GOROM GOROM E OUAGADOUGOU | **BURUNDI:** BUJUMBURA, CIBITOKÉ, RUMONGE E RUTANA | **CAMBOGIA:** PHNOM PENH, SIEM REAP E SREA NOY | **GIORDANIA:** AMMAN | **KENYA:** ISIOLO, KWALE, MIGORI, NAIROBI E NAROK | **LIBANO:** AL-AIN, BEIRUT, KOBAYAT E ZAHLE | **LIBIA:** TRIPOLI | **MALI:** BAMAKO E DOUENTZA | **MOLDAVIA:** CHISINAU | **MOZAMBICO:** CHIURE, MAPUTO, MOCIMBOA DA PRAIA, PEMBA E TETE | **NICARAGUA:** MANAGUA | **PALESTINA:** DEIR AL BALAH, GAZA CITY, GERUSALEMME EST, HEBRON, RAMALLAH E TUBAS | **PERÙ:** ABANCAY E PIURA | **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO:** KINSHASA | **SIRIA:** ALEPPO, DAMASCO E DEIR EZ-ZOR | **TANZANIA:** DAR ES SALAAM, MTWARA, NJOMBE, PEMBA E TANGA | **THAILANDIA:** BANGKOK | **TUNISIA:** KÉBILI, SIDI BOUZID E TUNISI | **UCRAINA:** KHARKIV E KYIV.

Visione

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti e tutte, in particolare bambini, bambine e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all’istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l’ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti e tutte, in cui nessuna persona sia esclusa.

Missione

Siamo al fianco di chi si trova ai margini geografici, economici o sociali, per superare insieme le disuguaglianze e costruire un futuro più equo e rispettoso della dignità e diversità delle persone e dell’ambiente. Sosteniamo le persone e le comunità con assistenza umanitaria in contesti di crisi e supportiamo percorsi di autodeterminazione e sviluppo per contribuire a cambiamenti strutturali e generare opportunità per tutte le persone.





Obiettivi

Per sostenere in modo solido la crescita dei nostri programmi nel mondo, abbiamo identificato alcune direzioni organizzative che guardano al 2030. Per ognuna di queste, sono stati attribuiti obiettivi e focus prioritari, definiti in maniera partecipata insieme alle persone e diverse unità dell’Organizzazione.

Le nostre persone

Le persone che lavorano con noi ogni giorno in Italia e nel mondo

Aumentare la responsabilità e il senso di appartenenza: un modello organizzativo e una cultura basati sulla responsabilità e partecipazione

Sviluppare il livello professionale e tecnico con formazione continua nel settore della cooperazione e umanitario

Fidelizzazione del personale: motivazione, percorsi di carriera, formazione, identità organizzativa, aderenza ai valori, *duty of care*

Modello globale di gestione delle risorse umane dal salario alla gestione delle risorse

Come lavoriamo

Il modo in cui lavoriamo sul campo per implementare i nostri programmi

Lavorare con le persone che sono al centro della nostra azione come partner

Mantenere un approccio *community-based* e una presenza in aree remote e difficili da raggiungere

Rafforzare la nostra natura a mandato multiplo promuovendo l’approccio di sensibilità al conflitto e la capacità di risposta alle emergenze

Definire un modello/ programma di localizzazione

Rafforzare l’approccio MEAL e i processi

Risorse

I fondi che dobbiamo raccogliere per i nostri programmi

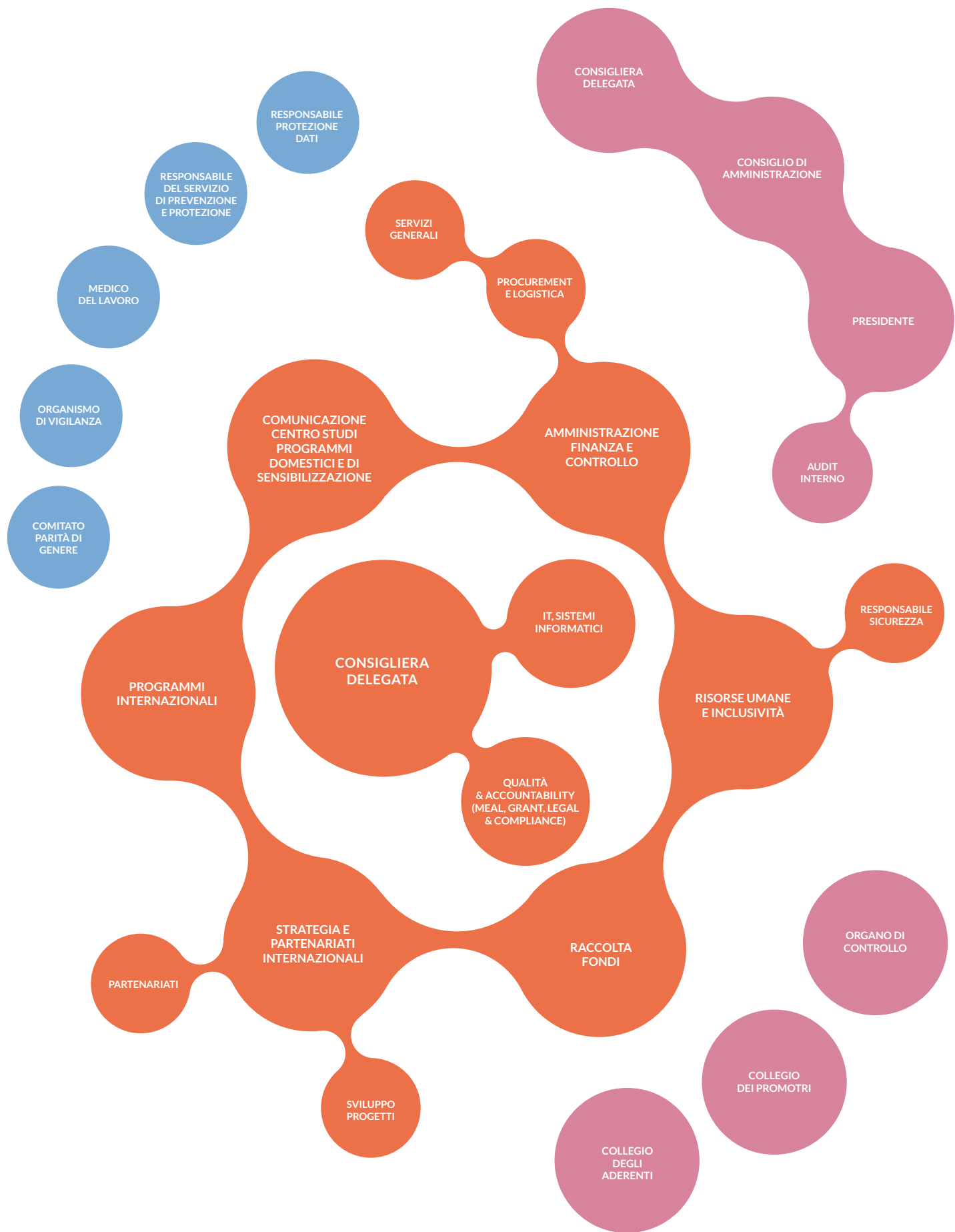
Costruire partenariati programmatici con donatori istituzionali a livello globale e italiano

Consolidare e coinvolgere grandi donatori diversificando senza frammentare

Incrementare i fondi da fondazioni e aziende in linea con le nostre politiche

Incrementare il numero di donatori individuali

Organigramma



Organizzazione

WeWorld è una Fondazione di Partecipazione composta dai seguenti organi sociali:

> Il **Collegio dei Promotori e il Collegio degli Aderenti**. Ciascun collegio elegge un proprio Presidente che rimane in carica per 4 anni. Entrambi i collegi si riuniscono almeno una volta all'anno per la relazione sulla gestione e per la presentazione del bilancio consuntivo e preventivo. Ulteriori incontri possono essere convocati nei limiti dei poteri attribuiti dallo Statuto (es. nomina e revoca dei membri del CdA; proposte e pareri sulle attività e sui programmi della Fondazione).

> Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Membri del Consiglio di Amministrazione nominati nel 2023: Rossella Beria, Marco Chiesara, Dina Taddia, Elio Borgonovi, Annamaria Fellegara, Franca Guglielmetti, Wainer Stagnini e Cecilia Roselli.

Gli attuali consiglieri rimangono in carica per la durata di 3 esercizi, la scadenza della carica coincide con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

> Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal CdA tra i propri membri. L'attuale Presidente di WeWorld è Marco Chiesara.

> La **Consigliera Delegata**, nominata dal CdA tra i propri membri. L'attuale carica è ricoperta da Dina Taddia.

> L'**Organo di Controllo** è composto da 3 membri effettivi (Silvia Pattacini, Mauro Graziano Turri e Roberto Cerioli con la funzione di Presidente) e 1 supplente (Tommaso Maria Freyrie). L'Organo di Controllo verifica il rispetto delle norme statutarie e regolamentari interni e vigila sulla conformità delle attività e della gestione finanziaria della Fondazione. Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, sulla corretta

amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo/contabile.

La revisione dei conti è affidata ad un revisore esterno: la società **PricewaterhouseCoopers Spa**.

> **Ulteriori funzioni di controllo interno**. Le funzioni di Audit Interno sono affidate a Fabio Quadriglia, un consulente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza previsti dagli standard internazionali, che riporta al Presidente della Fondazione e collabora con la fondazione dal 2024.

La Fondazione si è volontariamente dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico e di Condotta e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231. L'OdV agisce in completa indipendenza e piena autonomia ed è composto da Maria Alessandra Capè, Giovanni Catellani e Paolo Zalera, che lo presiede.

ORGANI SOCIALI	TOTALE COMPONENTI	DONNE	UOMINI	INCONTRI NEL 2025	COMPENSI 2025
COLLEGIO DEI PROMOTORI	11	4	7	1	N/A
COLLEGIO DEGLI ADERENTI	30*	15	15	1	N/A
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8	5	3	7	50.000€**
ORGANO DI CONTROLLO	3 (+1)	1	2 (+1)	6	30.000€
ORGANISMO DI VIGILANZA	3	1	2	8	20.000€

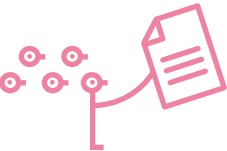
*DI CUI 12 LAVORATORI, CON DIVERSE TIPOLOGIE CONTRATTUALI
**LA CARICA DI COMPONENTE DEL CDA È GRATUITA, LA CIFRA SI RIFERISCE ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI COMPENSI 2026 PER I COMPONENTI CON PARTICOLARI INCARICHI

Trasparenza e accountability

WeWorld aspira ad operare con la massima responsabilità nei confronti di tutte le parti coinvolte, a partire dalle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e dalle loro comunità, le autorità e istituzioni, i donatori e finanziatori, il proprio staff e i volontari e tutti gli altri stakeholder di WeWorld.

Operare con responsabilità significa avere regole chiare volte a garantire qualità e trasparenza rispetto alle attività realizzate e all’uso adeguato delle risorse, e monitorare che tutte le attività rispondano agli standard applicabili attraverso processi interni adeguati e costanti controlli (esterni e interni).

I principali documenti adottati da WeWorld a questo scopo sono politiche organizzative che impongono il rispetto di principi, valori e dettagliate procedure organizzative che mirano a tutelare i diritti di tutti gli stakeholders, la corretta e buona gestione, e identificano standard di condotta obbligatori per tutto lo staff e per tutti gli enti, le istituzioni, i fornitori o i donatori e in generale tutte le persone che a qualunque titolo entrano in relazione con WeWorld. Si tratta di **documenti accessibili e fruibili**, pubblicati in più lingue sul sito dell’organizzazione:



Codice Etico e di Condotta

Modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01

Politica Antifrode e Anticorruzione

Politica Antiterrorismo

Politica di Salvaguardia dei minori

Politica di Salvaguardia e Prevenzione dello Sfruttamento, Abusi Sessuali e Molestie

Politica di Sicurezza, Prevenzione e Protezione

Politica di Salvaguardia Ambientale

Politica Parità di Genere, Diversità e Inclusione

La Fondazione è dotata di un sistema di *Whistleblowing* pienamente conforme alla normativa italiana in materia (D. Lgs. 24/2023) e alla Direttiva UE n. 2019/1937.

Oltre alle politiche interne, WeWorld aderisce agli standard e certificazioni nazionali e internazionali applicabili alle proprie attività, tra i quali la *Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability* (Link2007), il *Codice di condotta della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa per l'aiuto umanitario*, la *Carta del Clima e Ambiente promossa dalla Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa per l'aiuto umanitario*.

Nel 2021 WeWorld ha altresì ottenuto dalla Commissione Europea (DG ECHO) la Certificazione di Partner Umanitario dell'Unione Europea per il periodo 2021 – 2027.

Nel 2024 WeWorld ha ottenuto la Certificazione Parità di Genere UNI PdR 125:2022, valida fino al 2027.

Per quanto riguarda la trasparenza nella gestione delle risorse e la loro corretta ed efficiente allocazione, WeWorld, ovunque operi nel mondo, si dota di strutture organizzative complesse che si occupano di pianificare, gestire, contabilizzare, controllare e rendicontare le attività, il tutto nella piena *segregation of duties* per prevenire errori o potenziali conflitti di interessi. I bilanci di WeWorld sono pubblici, disponibili sul sito della Fondazione e certificati attraverso revisione legale indipendente realizzata da PricewaterhouseCoopers.

A garanzia di una piena accountability, garantiamo a tutte le persone con cui entriamo in contatto il diritto di **esprimere la propria opinione** e le eventuali **critiche** al nostro operato:



A livello di progetto creiamo e pubblicizziamo sistemi CFRM (meccanismi di raccolta riscontri e segnalazioni) caratterizzati da confidenzialità e sicurezza per le persone che segnalano. I CFRM sono collegati al sistema globale di segnalazione (whistleblowing), qualora i riscontri ricevuti si riferiscano a violazioni o irregolarità;

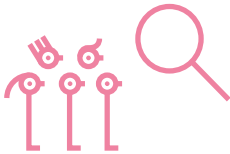
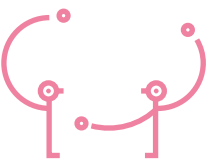
A livello generale, il sistema di Whistleblowing è accessibile a tutto lo staff e a qualsiasi attore esterno, e permette di riportare in modalità confidenziale, riservata e protetta qualsiasi episodio o sospetto di irregolarità, di comportamenti inadeguati o di violazioni delle policy e procedure di WeWorld. Il sistema di Whistleblowing è stato rinnovato nel 2024 per offrire migliore accessibilità, in molte lingue, anche con la possibilità di utilizzare una piattaforma online che garantisce riservatezza, confidenzialità e anche l'anonimato (se desiderato);

Internamente la Fondazione ha creato un sistema di raccolta suggerimenti e riscontri, aperto a tutto lo staff, con la possibilità di mantenere anonimato, per raccogliere proposte finalizzate a promuovere l'inclusione e il miglioramento organizzativo.

La Fondazione garantisce la presa in carico, la riservata e confidenziale gestione e definizione di qualsiasi segnalazione o riscontro ricevuto: questo meccanismo promuove un controllo diffuso e puntuale sull'operato di WeWorld, ovunque nel mondo.

Per garantire che le nostre attività abbiano un impatto positivo e desiderato, **coinvolgiamo le persone con cui collaboriamo** (a partire da quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità) nella definizione di bisogni e necessità, nell'ideazione e nella realizzazione degli interventi. Questo approccio garantisce il **rispetto della dignità e della cultura** oltre che delle esigenze delle persone che si trovano, anche solo temporaneamente, a necessitare del nostro supporto.

Misuriamo **la qualità degli interventi e dei risultati** attraverso un sistema di monitoraggio finalizzato a valutare l'impatto dei progetti sulle comunità. Il sistema di monitoraggio permette anche di misurare il livello di adesione delle attività realizzate alla strategia organizzativa.



A partire dal 2026, la struttura organizzativa della Fondazione si è arricchita di un'**unità Quality & Accountability** che opera attraverso:

- un'area MEAL (*Monitoring, Evaluation, Accountability & Learning*) che si occupa di strutturare, migliorare e rendere efficienti ed efficaci i sistemi di Monitoraggio e Accountability propri dei progetti e della Fondazione stessa, andando a misurare (ove possibile) l'impatto della attività che realizza;
- un'area QLC (*Quality, Legal & Compliance*) che supporta tutti gli ambiti della Fondazione ad agire nel pieno rispetto di valori, principi e presupposti etici e legali; in conformità con i propri sistemi e procedure; garantendo trasparenza e il rispetto dei più elevati standard di qualità applicabili;
- un'area GRANT che si occupa di facilitare le attività di partecipazione ai bandi, il rispetto e l'adempimento di tutte le regole e procedure interne e dei donatori.

Per maggiori informazioni e per accedere ai documenti: www.weworld.it/chi-siamo/trasparenza

Il nostro team

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Nel 2025, hanno lavorato con noi **1.245 persone** di cui 605 sono donne e 640 sono uomini.

327 persone sono in Italia, di cui 234 donne e 93 uomini, 70* con contratto da dipendente, 257 con contratto di collaborazione continuativa.

918 persone sono all'estero di cui 94* persone sono espatriate con contratti di collaborazione in Italia (48 donne e 46 uomini) e 824 persone hanno contratti in loco (323 donne e 501 uomini). Il 79% delle persone sono impiegate direttamente sui progetti, il 21% svolge funzioni di supporto. Il nostro personale è stato coinvolto durante l'anno in 1590 giornate dedicate alla formazione e all'aggiornamento.

* FULL-TIME EQUIVALENT (FTE)



79%

PERSONE IMPIEGATE DIRETTAMENTE SUI PROGETTI

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

(VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)

COCOCO - COLLABORATORI/TRICI IN ITALIA	
A	3.604,17 €
B	2.810,54 €
C	2.508,68 €
D	2.255,31 €
E	2.048,19 €
F	2.098,76 €

COCOCO - COLLABORATORI/TRICI ALL'ESTERO PROFILO PROFESSIONALE AOI	
A	4.836,54 €
B	3.943,97 €
C	2.958,68 €
D	2.675,31 €

DIPENDENTI - LIVELLO CCNL COMMERCIO	
QUADRI	3.971,78 €
1^ LIVELLO	2.921,09 €
2^ LIVELLO	2.428,92 €
3^ LIVELLO	2.041,46 €
4^ LIVELLO	1.887,28 €
5^ LIVELLO	N.D.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 3,07.

NUMERO DI LAVORATORI/TRICI CON WEWORLD TRA I MEMBRI DEL COLLEGIO ADERENTI	14
RAL MEDIA - ESTERO	67.807,79 €
RAL MEDIA - ITALIA	46.151,63 €
RAL MEDIA COMPLESSIVA (ESTERO E ITALIA)	54.028,83 €

GIOVANI

Nel 2025, abbiamo accolto **109 giovani** tramite percorsi formativi. 64 sono in Italia (33 tirocinanti, 31 volontari e volontarie, di cui 8 in servizio civile universale) e 45 all'estero (8 tirocinanti, 37 volontari e volontarie, di cui 34 nel programma di volontariato europeo - Corpi Europei di Solidarietà). 7 giovani hanno ottenuto contratti di collaborazione durante il 2025, al termine del loro percorso formativo.

Il coinvolgimento di ragazze e ragazzi è stato possibile grazie alla rete sviluppata nel corso degli anni con università, master e corsi di studio, in particolare: Università di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Bioforce; NOHA; Social Change School; Columbia University; Università Vanvitelli; Università di Bologna; Aix-Marseille Université; Università Cà Foscari; Università Politecnica delle Marche; Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Il Servizio Civile Nazionale prevede un compenso mensile erogato dal Dipartimento per il Politiche Giovanili. Per i tirocini extra-curricolari è prevista un'indennità stabilita dalle normative regionali (Lombardia ed Emilia-Romagna) e sono garantite le coperture assicurative. Il programma di volontariato europeo Corpi Europei di Solidarietà segue invece il regolamento approvato dalla Commissione Europea. Per gli altri tipo di volontariato e per i tirocini curriculari, sono previsti rimborsi per le spese sostenute nell'ambito dell'attività e viene garantita la copertura assicurativa e il visto.

1.245

PERSONE CHE HANNO LAVORATO CON NOI NEL 2025



327

PERSONE CHE LAVORANO CON NOI IN ITALIA DI QUESTE 234 SONO DONNE

918

PERSONE CHE LAVORANO CON NOI ALL'ESTERO DI QUESTE 824 CON CONTRATTO IN LOCO

109

GIOVANI CHE ABBIAMO ACCOLTO NEL 2025

64

IN ITALIA

45

ALL'ESTERO

Partecipanti ai nostri progetti

Le persone con cui e per cui lavoriamo sono al centro della nostra azione e il nostro principale stakeholder. Nel 2025 abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di oltre 3,3 milioni di persone, in particolare donne (33%), bambine, bambini e adolescenti (45%).

Siamo intervenuti a sostegno delle fasce della popolazione in condizioni di maggiore vulnerabilità nei diversi territori in cui lavoriamo, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, come persone anziane (oltre 264 mila) e persone con disabilità (più di 157 mila). Abbiamo rivolto molte delle nostre attenzioni alle persone che sono dovute scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per

la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro. Queste persone sono comprese nelle oltre 441 mila persone in movimento, tra persone sfollate interne, migranti e migranti di ritorno che abbiamo supportato in varie parti del mondo, Italia compresa. Siamo intervenuti anche a tutela di chi, a causa del peggioramento improvviso e acuto delle condizioni climatiche, ha visto compromesse le proprie capacità di resilienza. Grazie alle nostre attività di sensibilizzazione, abbiamo coinvolto oltre 5,4 milioni di persone. Siamo stati presenti in Italia e in altri paesi europei nelle scuole, dove abbiamo fornito al corpo insegnante e a studenti e studentesse gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, per

diventare parte di una cittadinanza partecipe del mondo e offrire ai e alle più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di vita più solidali e sostenibili. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere temi di rilevanza sociale come i conflitti, le migrazioni, l'insicurezza alimentare, la parità dei generi, la mancanza di accesso all'acqua e i cambiamenti climatici, per comprenderne a fondo le cause, analizzarne le conseguenze e proporre soluzioni possibili. In tutti i paesi in cui operiamo, abbiamo integrato azioni di sensibilizzazione nei diversi ambiti di intervento, per rafforzare la sostenibilità delle nostre azioni e mettere le persone che partecipano ai nostri progetti al centro del cambiamento nei territori in cui abitano.

Persone coinvolte direttamente nei nostri progetti

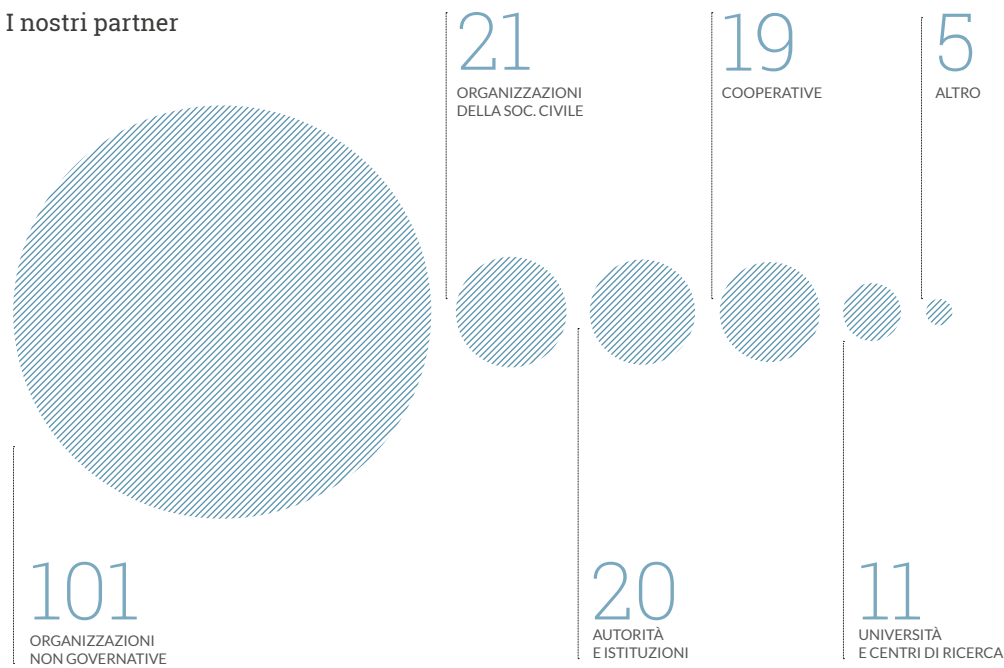


Persone raggiunte tramite azioni di sensibilizzazione



Partner e altri Stakeholder

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato un sistema di relazioni su più livelli con una vasta rete di portatori di interesse esterni alla nostra organizzazione. Nel 2025 sono 177 i nostri partner, stakeholder che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura, secondo una logica di intervento partecipativo e responsabilità di una quota parte del budget di attività. Tra i nostri partner vi sono partner nazionali e internazionali, istituzioni, autorità pubbliche, organizzazioni della società civile, cooperative, imprese sociali, centri di ricerca, università, donatori privati e media.



Adesione a reti e associazioni

Di seguito reti e associazioni nazionali e internazionali a cui partecipiamo attivamente, condividendo valori, metodologie e finalità.

ALLEANZA PER L'INFANZIA, think tank di ricercatori e organizzazioni al servizio di bambine, bambini e adolescenti in Italia.

ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per la promozione dell'Agenda 2030.

CHILDFUND ALLIANCE, network globale di 11 organizzazioni che lavorano per garantire i diritti dei bambini in più di 70 paesi. WeWorld è l'unico membro italiano dell'alleanza.

COALITION TO END CHILD POVERTY*, iniziativa globale per sensibilizzare, prevenire e contrastare la povertà minorile.

COLOMBA, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia.

CONCORD Italia, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo.

CONCORD EUROPE*, Confederazione Europea delle Ong di cooperazione internazionale allo sviluppo.

COONGER, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna.

COORDINAMENTO BUSINESS and HUMAN RIGHTS / IMPRESA2030, piattaforma italiana per promuovere i diritti umani nelle attività di business.

EDUCATION CANNOT WAIT (ECW) INGO Group per assicurare il dialogo tra le Organizzazioni della Società Civile ed ECW, il primo fondo globale dedicato all'educazione in emergenza.

FAIRTRADE Italia, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale.

GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION, movimento internazionale che promuove l'educazione come diritto umano.

GLOBAL COMPACT, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale.

GLOBAL EDUCATION CLUSTER, rete per una risposta ben coordinata alle problematiche educative delle popolazioni colpite da crisi, rafforzando le capacità dei partner.

GLOBAL PROTECTION CLUSTER, rete di organizzazioni impegnate in attività di protezione nelle crisi umanitarie, inclusi conflitti, cambiamenti climatici e disastri naturali.

GLOBAL WASH CLUSTER, rete di 77 organizzazioni che si occupano di assistenza WASH alle persone colpite da emergenze.

GRUPPO CRC, oltre 100 soggetti del Terzo Settore che lavorano per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

ICVA stato di osservatore alla rete globale di oltre 140 organizzazioni della società civile per una maggiore efficacia dell'azione umanitaria.

INEE, rete globale per l'educazione in emergenza per garantire un'istruzione di qualità, sicura ed equa a tutti gli individui, in particolare partecipando attivamente nell'*Inclusive Education Task Team*.

JOINING FORCES*, nata dall'unione delle 6 maggiori reti internazionali per promuovere i diritti di bambine e bambini.

LEGACOOOP, associazione delle cooperative che favorisce la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale.

LINK 2007, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione.

OSSERVATORIO ANTIVIOLENZA: membro permanente dell'Osservatorio istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PIATTAFORMA DELLE ONG ITALIANE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE, 38 associazioni operanti nel Mediterraneo e in Medio Oriente.

RETE PARI OPPORTUNITÀ della Regione Lombardia, rete regionale per la promozione di pari opportunità tra uomini e donne.

SOCIAL VALUE ITALIA, soggetti profit e non profit per promuovere la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale.

THE ALLIANCE FOR CHILD PROTECTION IN HUMANITARIAN ACTION*, per la protezione di bambine e bambini nell'azione umanitaria.

VITA, la rivista del non profit italiano, con altre 60 importanti realtà del Terzo Settore.

VOICE, rete di 85 Ong europee e internazionali attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario.

VOLONTEUROPE, rete che promuove il volontariato, la cittadinanza attiva e la giustizia sociale in Europa e nel mondo.

WATER GLOBAL PARTNERSHIP, rete di azione internazionale attiva in 179 paesi per migliorare la gestione delle risorse idriche.

ALTRE RETI E GRUPPI DI LAVORO NEI PAESI DI INTERVENTO

Nei paesi dove lavoriamo partecipiamo attivamente a ulteriori reti e tavoli di lavoro che includono:

> tavoli di lavoro su politiche e servizi coordinati da istituzioni locali e nazionali.

> coordinamento tra le Ong internazionali che operano nelle aree target dei nostri interventi;

- Siamo membri dell'INEE, una rete globale che opera in un contesto umanitario e di sviluppo per garantire a tutte e tutti il diritto a un'istruzione di qualità, sicura, adeguata ed equa.

- siamo membri del Global Education Cluster (GEC), co-guidato da Unicef e Save the Children, che sostiene i *cluster* nazionali e i gruppi di lavoro per garantire una risposta prevedibile, olistica, equa e ben coordinata nel campo dell'istruzione nelle emergenze.

- siamo membri del Global WASH Cluster (GWC), guidato da Unicef, è uno degli 11 *cluster* umanitari attivi a livello globale e nazionale per promuovere il coordinamento, l'apprendimento e la responsabilità nel settore WASH.

Oltre ai due *cluster* sopra menzionati, ai quali WeWorld partecipa attivamente sia a livello globale che nazionale, facciamo parte anche di altri *cluster* a livello nazionale e locale rilevanti per la nostra azione umanitaria nel Paese, ovvero: i *cluster* protezione, mezzi di sussistenza, sicurezza alimentare e i gruppi di lavoro sull'assistenza in denaro e *voucher*.

* Adesione attraverso il network di ChildFund Alliance



L'importanza delle competenze digitali per le persone che vivono ai margini.

La collaborazione tra Capgemini e WeWorld unisce tecnologia e impegno sociale per generare un impatto concreto sulle comunità più vulnerabili. Capgemini mette a disposizione competenze e strumenti digitali e capacità di innovazione, mentre WeWorld porta la sua esperienza nel campo della protezione dei diritti e nel supporto a donne, bambini e famiglie. Insieme creiamo progetti sostenibili, inclusivi e orientati al futuro, capaci di migliorare la vita delle persone e promuovere uno sviluppo equo e responsabile nelle aree più fragili di grandi città come Milano, Roma, Bologna e Napoli.

Alessandra Miata

Direttrice CSR Italia e Responsabile CSR Europa meridionale e centrale per Capgemini



Fondazione Conad ETS affianca WeWorld nel suo impegno per garantire spazi di istruzione a Gaza.

Fondazione Conad ETS ha tra le sue priorità il sostegno a progetti rivolti alle scuole per offrire ai giovani l'opportunità di essere più informati su tematiche sociali urgenti e più consapevoli del mondo in cui vivono. In tre anni abbiamo coinvolto oltre 700mila studenti e studentesse di tutta Italia. Siamo orgogliosi di affiancare WeWorld in Palestina perché, pur sostenendo abitualmente le nostre iniziative sul territorio nazionale, il progetto a Gaza interviene proprio su ciò che per noi è essenziale: garantire a bambine e bambini l'accesso all'istruzione, spazi educativi sicuri e supporto psicosociale, oltretutto in un luogo segnato da uno dei più feroci e crudeli conflitti del nostro tempo.

Maria Cristina Alfieri

Segretaria Generale e Direttrice Operativa, Fondazione Conad ETS



Un grazie agli operatori di WeWorld per la loro straordinaria dedizione a favore del popolo afgano.

Nel 2025, l'Italia ha confermato il suo impegno umanitario in Afghanistan, in particolare a favore di donne, ragazze e gruppi vulnerabili. Attraverso iniziative finanziate dal MAECI, abbiamo dato priorità ai servizi di base, come cure sanitarie e sicurezza alimentare. Risorse aggiuntive sono state poi destinate alle aree colpite da sismi. La nostra azione si basa sulla convinzione che solidarietà internazionale e valorizzazione del potenziale femminile siano essenziali per un futuro di pace e sviluppo. Grazie all'impegno sul campo delle ONG italiane, come WeWorld, possiamo continuare a raggiungere migliaia di beneficiari che, senza aiuti, vivrebbero in condizioni ancora più dure. Un grazie sincero agli operatori di WeWorld per la loro straordinaria dedizione a favore del popolo afgano.

Francesca Maria Orsini

Vice Capo Missione - Ambasciata d'Italia a Kabul



WeWorld: una partnership strategica in un contesto umanitario globale molto difficile.

In qualità di direttrice di VOICE, la principale rete di ONG internazionali umanitarie con sede a Bruxelles, ringrazio sentitamente WeWorld per il suo straordinario sostegno nel 2025. In qualità di membro attivo del nostro gruppo di lavoro *Resilience-Nexus*, WeWorld ha contribuito a definire le nostre raccomandazioni sull'approccio integrato dell'Unione Europea alla fragilità e ha arricchito la nostra ultima pubblicazione *Voice Out Loud - the cost of inaction* con approfondimenti operativi. Ha contribuito attivamente al gruppo di lavoro sulla comunicazione e ha svolto un ruolo fondamentale nella definizione e nella preparazione della campagna *Humanitarian Action Works*. Da quando WeWorld è entrata a far parte del nostro consiglio di amministrazione nel giugno 2025, il loro impegno ha rafforzato la nostra voce collettiva e il nostro impatto politico a livello europeo e nazionale.

Maria Groenewald

Direttrice di VOICE



Lavorare con responsabilità per il Bene Comune: continuiamo a scegliere WeWorld.

WeWorld accende la speranza e ci coinvolge nel sostenere chi non è mai troppo distante da noi per non riguardarci; WeWorld incarna il senso più profondo di cosa significhi "essere parte" e lavorare con passione e coraggio per rendere i diritti fondamentali inviolabili; WeWorld è non voltarsi mai indietro, lavorare fianco a fianco e nella partecipazione, ridando alle parole uguaglianza, diritto, solidarietà, sostenibilità e pace un senso vero di coerenza. Questo è il mio pensiero sull'organizzazione che come Conscoop abbiamo scelto per darci l'opportunità di sensibilizzare sempre di più i nostri soci, dipendenti e stakeholder al bene comune, entrando a far parte della loro rete di solidarietà. Continuiamo a scegliere WeWorld nel presente e per il futuro, perché la loro missione ci richiama all'impegno del fare ognuno la propria parte, imprese incluse, e alla mai scontata responsabilità, individuale e collettiva, di emanciparci da umani in umanità.

Monica Fantini

Presidente Conscoop – Consorzio di Cooperative di Produzione e Lavoro



Spazi di apprendimento temporaneo per aiutare bambine e bambini a recuperare le competenze perdute.

Due anni di guerra hanno devastato le scuole di Gaza, privando bambini e bambine del loro diritto all'istruzione e di spazi sicuri dove potersi esprimere. Il lavoro minorile è aumentato e, con la grave carenza di prodotti per l'igiene, le pratiche igienico-sanitarie sono diminuite. Molti minori hanno persino iniziato a dimenticare le tecniche corrette per lavarsi le mani. Come WeWorld, nel 2025 abbiamo creato spazi di apprendimento temporanei per salvaguardare il futuro, ripristinare l'accesso all'istruzione e aiutare bambini e bambine a recuperare le competenze didattiche perdute. Siamo intervenuti per riabilitare e attrezzare questi centri, garantendo che offrissero ambienti sicuri e sani. Abbiamo anche formato squadre di volontari e volontarie per tenere sessioni di sensibilizzazione e monitorato il loro lavoro per garantire che bambini e bambine adottassero pratiche salutari per proteggere il loro benessere e il loro futuro educativo.

Rana Al Loqa

Operatrice di WeWorld per la promozione dell'educazione e della salute pubblica a Gaza



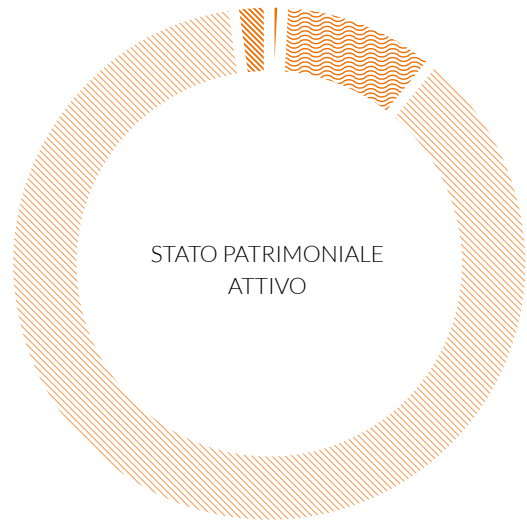
4

Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

Bilancio al 31 dicembre 2025 (importi in euro)

A) Quote associative o apporti ancora dovuti	850
B) Immobilizzazioni	9.349.902
C) Attivo circolante	75.126.761
D) Ratei e risconti attivi	1.568.822



TOTALE ATTIVO IN EURO

86.046.335

Stato Patrimoniale Passivo

Bilancio al 31 dicembre 2025 (importi in euro)

A) Patrimonio Netto	80.821.360
B) Fondi per rischi e oneri	1.159.134
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.203.880
D) Debiti	2.859.804
E) Ratei e risconti passivi	2.157



TOTALE PASSIVO IN EURO

86.046.355

Rendiconto Gestionale

Bilancio al 31 dicembre 2025 (importi in euro)

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	59.866.473
B) Costi e oneri da attività diverse	5.492
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.276.488
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	207.602
E) Costi e oneri di supporto generale	2.844.433
Imposte	51.855

TOTALE ONERI E COSTI

66.252.342

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	57.980.178
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	4.478
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.028.437
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	249.486
E) Proventi di supporto generale	13.734

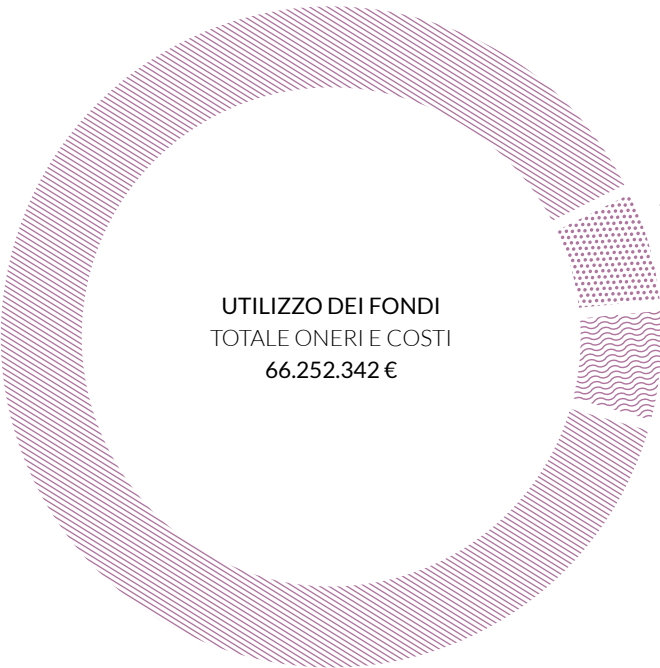
TOTALE PROVENTI E RICAVI

66.276.313

Utilizzo dei fondi

90,49%

PER I NOSTRI PROGETTI



4,95%

PER LA RACCOLTA FONDI

4,56%

DI SUPPORTO GENERALE

VERSIONE INTEGRALE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



Relazione dell’Organo di Controllo

Relazione dell’Organo di controllo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta in base all’attività di vigilanza eseguita ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione WE WORLD – G.V.C. ETS

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall’organo di amministrazione dell’ente il bilancio d’esercizio di Fondazione WE WORLD – G.V.C. ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all’art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d’ora in avanti anche “Codice del Terzo settore” o “CTS”) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS (d’ora in avanti anche “OIC 35”) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d’esercizio di euro 23.971. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari, dopo l’intercorso rinvio dell’approvazione dello stesso rispetto ai termini ordinari deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto all’art.16.2 dello statuto sociale. A norma dell’art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L’organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L’attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L’esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Fondazione WE WORLD – G.V.C. ETS, che è la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 5 giugno 2026 contenente un giudizio positivo e senza proposte di modifica.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell’art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all’obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all’art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all’art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all’ art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all’assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni si riferiscono di seguito le risultanze dell’attività svolta e si rinvia anche a quanto riportato nel bilancio sociale redatto dall’ente:

Vedi documento



Monitoraggio della Società di revisione indipendente



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Consiglio di Amministrazione di

We World – G.V.C. ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Fondazione We World - GVC ETS (l’“Ente”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l’esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “Informazioni generali” e “Illustrazione delle poste di bilancio” incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d’esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di We World – G.V.C. ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a We World – G.V.C. ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 , Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 8186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Vedi documento



PARTNER: 4H TANZANIA; AAH - ACTION AGAINST HUNGER; ABIODES - ASSOCIAÇÃO PARA DESENVOLVIMENTO SUSTENÁVEL - BRASIL; ACRA; ACTED; ACTIONAID HELLAS; ACTION FOR SUSTAINABILITY INITIATIVE; ADB - ASOCIACIÓN BIENESTAR Y DESARROLLO; ADHOC – CAMBODIAN HUMAN RIGHTS AND DEVELOPMENT ASSOCIATION; ADS - ANGLICAN DEVELOPMENT SERVICES SOUTH RIFT (FORMER NIDP); AFRABU – ASSOCIATION DES FEMMES RAPATRIÉES DU BURUNDI; AIAS - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI; AICS COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA; ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA; AMM – ASSOCIATION ACTION POUR UN MONDE MEILLEUR; ANA AQRA ASSOCIATION - LEBANON; AOS - ANGELS OF SALVATION; APEJ - AGENCE POUR LA PROMOTION DE L'EMPLOI DES JEUNES - MALI; ARARIWA; ASSOCIATION VISION POUR LA CITOYENNETÉ ET DÉVELOPPEMENT DURABLE; ASSOCIAZIONE APURIMAC ETS; ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ PAROLA VITA; ASSOCIAZIONE IL GABBIANO; ASSOCIAZIONE MULTICULTURALE LA KASBAH; ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO; AVEDEC - ASSOCIATION VILLAGEOISE D'ENTRAIDE ET DE DÉVELOPPEMENT COMMUNAUTAIRE - BURUNDI; AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE; BARFONDEN; BEFREE; BINA BUSINESS INCUBATOR; BOOREA – IL VENTO DELLA SOLIDARIETÀ; BSDA – BUDDHISM FOR SOCIAL DEVELOPMENT ACTION; CADIAI; CANTIERE GIOVANI FRATTAMAGGIORE; CARES – OMP - OSSERVATORIO MEDIA DI PAVIA; CASA PER LA PACE MILANO APS; CEMEA DEL MEZZOGIORNO; CENTRO STUDI “SYSTASIS”; CEPGB - CENTRO DE ESTUDOS DE PAZ, CONFLITO E BEM ESTAR - MOÇAMBIQUE; CESVI - COOPERAZIONE EMERGENZA SVILUPPO; CFD - CHILDFUND DEUTSCHLAND; CHARITY FOUNDATION «RESCUE NOW»; CHP – COMMUNITY HEALTH PARTNERS; CIFA; CIR - CHRISTLICHE INITIATIVE ROMERO E.V.; CISP – COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI; CISV - COMUNITÀ IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO; CIT'ESS; CMW - COOPÉRATIVE MARAÎCHÈRE WENDMANEGDA; CNV - CONSELHO NACIONAL DO VOLUNTARIADO; COGEVAD C VI - COMITÉ DE GESTION ET DE VALORISATION DES DÉCHETS EN COMMUNE VI DU DISTRICT DE BAMAKO; COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA; COMUNE DI BOLOGNA; COMUNE DI CARDITO; COMUNE DI COSENZA; COMUNE DI PIOMBINO; CONCORD ITALIA; COPED - CONSEIL POUR L'EDUCATION ET LE DÉVELOPPEMENT; COOP VIA LIBERA; COOPERATIVA ARTI E MESTIERI SOCIALI; COOPERATIVA SPAZIO DONNA; CORDAID; CRAWN TRUST; CRN - CRUZ ROJA NICARAGUENSE; CROIX ROUGE DU BURUNDI; CSAPSA DUE COOPERATIVA SOCIALE; CSD - DIACONIA VALDESE; CTV - CENTRO TERRA VIVA - MOÇAMBIQUE; CUAMM - MEDICI PER L'AFRICA; CVCS – CENTRO VOLONTARI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; DCA – DANCHURCH AID COPENHAGEN; DEAFAL - DELEGAZIONE EUROPEA PER L'AGRICOLTURA FAMILIARE IN ASIA, AFRICA E AMERICA LATINA; DIRECTION PROVINCIALE DU GENRE ET DE LA FAMILLE ET LA DIRECTION PROVINCIAL DE LA SOLIDARITÉ NATIONAL ET DE L'ACTION HUMANITAIRE; E&D - ENGAGÉ.E.S ET DÉTERMINÉ.E.S; EDUC'ACTION; ELIS; EMERGENCY; ÊNOSTRA; ENVIRONMENTAL ALERT; EPDC – EPHREM PATRIARCHAL DEVELOPMENT COMMITTEE; ESDC- ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT CENTER OF PALESTINE; ES – EMERGENZA SORRISI; FERCAB - FÉDÉRATION DES RADIOS COMMUNAUTAIRES ASSIMILÉS AU BÉNIN; FONDAZIONE CIMA; FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II; FONDAZIONE SOMASCHI; FUNDAÇÃO SEPPA (SOCIEDADE ECONÓMICA DE PRODUTORES E PROCESSADORES AGRÁRIOS); GRUPPO L'IMPRONTA; GRT – GRUPPO PER LE RELAZIONI TRANSCULTURALI; HALIÉUS; HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO; IADH – INITIATIVE D'APPUI AU DÉVELOPPEMENT HUMAIN DURABLE; IAL SARDEGNA – INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO; ICEI - ISTITUTO COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE; ICCA - ICIRORE C'AMAHORO; ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA ONLUS; IDEHPUCP – INSTITUTO DE DEMOCRACIA Y DE DERECHOS HUMANOS DE LA PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DEL PERÚ; IMVF - INSTITUTO MARQUÉS DE VALLE FLÔR; INS - INSTITUTO NACIONAL DE SAUDE - MOÇAMBIQUE; IONLC - ION CREANGA NATIONAL LIBRARY OF CHILDREN ; IRC – INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE; ISOLAMUSIC&MUSICAINGIORNO MILANO APS; ISTITUTO COMPRENSIVO M. POLO-GALILEI; ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ROMA SPIRITO SANTO; JRS – JESUIT REFUGEE SERVICE; JUZOOR FOR HEALTH & SOCIAL DEVELOPMENTKAPE - KAMPUCHEA ACTION TO PROMOTE EDUCATION; KCIC – KENYA CLIMATE INNOVATION CENTERKIWOHEDE - TANZANIA; KUBECERA-PTRN- ASSOCIAÇÃO AMANHECER PARA A PROTECÇÃO DE TERRA E RECURSOS NATURAIS - MOÇAMBIQUE; LA COOPERATIVE DELLE DONNE – COSENZA; LA SPIGA ODV; LE NOVE LUNE ONLUS; LE RADICI E LE ALI MILANO APS; LRC - LEBANESE RELIEF COUNCIL - LEBRELIEF; LSCW - LEGAL SUPPORT FOR CHILDREN AND WOMEN - CAMBODIA; LVIA; LWRO - LEBANESE OBSERVATORY FOR WORKERS AND EMPLOYEES RIGHTS; MADA ASSOCIATION – LEBANON; MANI TESE; MEPT – MOVIMIEN-TO DE EDUCAÇÃO PARA TODOS; MERCY CORPS NETHERLANDS; MIGRACE; MINISTERIO DE SALUD Y DEPORTES BOLIVIA; MO.CI COSENZA; MPDL - MOVIMIEN-TO POR LA PAZ, EL DESARME Y LA LIBERTAD; NCRO – NEW CONSULTANCY AND RELIEF ORGANIZATION; NRC - NORWEGIAN REFUGEE COUNCIL; OAYOUTH - ORGANIZATION OF AFRICAN YOUTH KENYA; ODI SAHEL - ORGANISATION POUR UN DÉVELOPPEMENT INTÉGRÉ DANS LA RÉGION DU SAHEL; PATATRAC; PCI MEDIA; PHC – PALESTINIAN HOUSING COUNCIL; PHG – PALESTINIAN HYDROLOGY GROUP; PHK – PEACEFUL HEAVEN OF KHARKIV; PIN S.C.R.L; PLAN INTERNATIONAL DEUTSCHLAND; PRIMO CIRCOLO DIDATTICO DI CARDITO; PROGETTO AXE; PUI - PREMIÈRE URGENCE INTERNATIONALE; REGIONE CALABRIA; RER - REGIONE EMILIA-ROMAGNA; REGIONE LAZIO; REGIONE LIGURIA; REGIONE MARCHE; REGIONE PIEMONTE; REGIONE SARDEGNA; RRAA – RURAL REHABILITATION ASSOCIATION AFGHANISTAN; SARC - SYRIAN ARAB RED CRESCENT; SAVE THE CHILDREN INTERNATIONAL; SAVE THE CHILDREN ITALY;

Ringraziamo chi
durante il 2025 ha deciso
di stare al nostro fianco

SHEILD ASSOCIATION; SI - SOLIDARITÉS INTERNATIONAL; SNV - ORGANISATION NÉERLANDAISE DE DÉVELOPPEMENT; SOLIDARE; SUEDWIND; SUPERNOVAE; SYO - STRETCHERS YOUTH ORGANISATION; SZN- STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN; TABUFO - TANZANIA BUILDING FUTURE ORGANIZATION; TAMAT; TCC – TEACHER CREATIVITY CENTER; TDH DEUTSCHLAND - TERRE DES HOMMES DEUTSCHLAND; TDH ITALY - TERRE DES HOMMES ITALY; TDH SUISSE - TERRE DES HOMMES SUISSE; THE NAWAYA NETWORK; UGTT; UNIJED AFRIQUE – ASSOCIATION POUR L'UNITÉ DE LA JEUNESSE ET LE DÉVELOPPEMENT EN AFRIQUE; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA – CATTEDRA UNESCO; UNIVERSITÀ LA SAPIENZA; URACCAN - UNIVERSIDAD DE LAS REGIONES AUTÓNOMAS DE LA COSTA CARIBE NICARAGÜENSE; VOLONTEUROPE; WEWORLD KENYA; WILDAF-AO - WOMEN IN LAW AND DEVELOPMENT IN AFRICA -AFRIQUE DE L'OUESTWHH - WELTHUNGERHILFE; YOUNG AND ALIVE INITIATIVE - **DONATORI PUBBLICI:** AECID - AGENCIA ESPAÑOLA DE COOPERACIÓN; AFD – AGENCE FRANÇAISE DE DÉVELOPPEMENT; AGENZIA ITALIANA PER LA COESIONE TERRITORIALE; AICS - AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; ALMA MASTER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA; AMBASSADE DES PAYS BAS AU BURUNDI; BARFONDEN; BMZ – GERMAN FEDERAL MINISTRY FOR ECONOMIC COOPERATION AND DEVELOPMENT; CAI - COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI; CDSC FRANCE; CFA - CHILD FUND AUSTRALIA; CFI - CHILD FUND INTERNATIONAL CFK - CHILD FUND KOREA; COMUNE DI BOLOGNA; COUNCIL OF EUROPE; DANIDA - DENMARK'S DEVELOPMENT COOPERATION; DCI – DIRECTION DE LA COOPÉRATION INTERNATIONALE DE MONACO; DELEGACIÓN DE LA UNIÓN EUROPEA EN NICARAGUADG ECHO - EUROPEAN CIVIL PROTECTION AND HUMANITARIAN AID; DG INTPA – INTERNATIONAL PARTNERSHIPS; DG NEAR - EUROPEAN NEIGHBOURHOOD AND ENLARGEMENT; EAA - EDUCATION ABOVE ALL FOUNDATION; EACEA - EUROPEAN EDUCATION AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY; ECCJ – EUROPEAN COALITION FOR CORPORATE JUSTICE; EMBAJADA DE HOLANDA EN NICARAGUA; EU – EUROPEAN UNION; EUROPEAN NEIGHBOURHOOD INSTRUMENT ; FDID/MPCE: FUNDO DE DEFESA DOS DIREITOS DIFUSOS DO MINISTÉRIO PÚBLICO

DO ESTADO DO CEARÁ - BRASIL; FLANDERS GOVERNMENT; FPI; GFFO - GERMAN FEDERAL FOREIGN OFFICE; ICMPD – INTERNATIONAL CENTRE FOR MIGRATION POLICY DEVELOPMENT; IOM – INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION; MADAD TRUST FUND; MINISTRY OF FOREING AFFAIRS NEW ZEALAND; MINISTÉRIO DAS MULHERES - BRASIL; MINISTÉRIO DO MEIO AMBIENTE E MUDANÇA DO CLIMA - BRASIL; MINISTÉRIO DOS DIREITOS HUMANOS E CIDADANIA – BRASIL; MUNICIPIO 6 - MILANO OCHA - OFFICE FOR THE COORDINATION OF HUMANITARIAN AFFAIRS; PLAN INTERNATIONAL; PNRR FUTURA; PAB – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO; RER – REGIONE EMILIA-ROMAGNA; REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA; REGIONE LOMBARDIA; SIDA - SWEDISH INTERNATIONAL COOPERATION AGENCY; TFCF – TAIWAN FUND FOR CHILDREN AND FAMILIES; THE HALO TRUSTUNDP – UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME; UNICEF - UNITED NATIONS CHILDREN'S FUND; UNOPS - UNITED NATIONS OFFICE FOR PROJECT SERVICES; WFP – WORLD FOOD PROGRAMME - **DONATORI PRIVATI:** ABB S.P.A.; ABRM ASSOCIAZIONE BEPPE E ROSSANA MANTOVAN; ACQUA FOUNDATION ASSOCIAZIONE ETS; AIOI NISSAY DOWA INSURANCE COMPANY OF EUROPE SE; AKELIUS FOUNDATION; ALTROMERCATO; ASMODEE ITALIA S.R.L.; ASSOCIATION MEDIA ALTHEA; ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA; AVON COSMETICS SRL; AXA INVESTMENT MANAGERS ITALIA SPA; AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS; AZIENDA AGRICOLA SERRE PONTINE; BANCA FIDEURAM SPA; BANIJAY ITALIA S.P.A.; BEST WESTERN ITALIA S.C.P.A.; BIANCHINI S.R.L.; BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT; BOOREA EMILIA OVEST SOCIETA' COOPERATIVA; BO-

OSTER BOX S.R.L. (PRECIS); BUSINESS CONSULTING TEAM SRL - STUDIO PIANTELLA; CADIAI COOPERATIVA SOCIALE; CAMPUS X SRL; CAPGEMINI ITALIA S.P.A.; CENTAX S.P.A.; CHIESI FOUNDATION ONLUS; CIAB - SOCIETA' COOPERATIVA IDRICI ED AFFINI; CISCO SYSTEMS ITALY S.R.L.; CNP VITA ASSICURA; COCCI LUCIANO SRL; COIN GRUPPO SPA; COLLISTAR S.P.A. BOLTON GROUP; COLT TECHNOLOGY SERVICES S.P.A.; COMO ACQUA; CONSULTEAM S.R.L.; COOP ALLEANZA 3.0; COSMIC SRL; CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.; DEL MONTE ITALY S.R.L.; DIMORA D'ABRAMO; EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA; ENEL CUORE ONLUS; ENI PLENITUDE SPA SOCIETA' BENEFIT; ESSSE CAFFÈ S.P.A.; EUROPCAR ITALIA SPA; EURPACK GIUSTINI SACCHETTI S.R.L.; EVENTI WOW SRL; FATER SPA; FERALPI; FESTA DELL'ALTRO MONDO; FINECOBANK S.P.A.; FONDAZIONE BANCA DEL MONTE LOMBARDIA; FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO ETS; FONDAZIONE CARIPLO; FONDAZIONE CDP ; FONDAZIONE CONAD ETS; FONDAZIONE CON IL SUD; FONDAZIONE GRIMALDI ENTE FILANTROPI- CO; FONDAZIONE MARCHESINI ACT; FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA; FONDAZIONE SAN ZENO; FONDO BENEFICENZA INTESA SAN PAOLO; GRACE BRIGADE SRL; GRUPPO MICHELIN; GS SPA; HAIER EUROPE; HILTI ITALIA S.P.A.; IMPRESA SOCIALE CONIBAMBINI; ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKA; IVECO SPA; KEYPARTNERS ITALY S.R.L.; KINTO ITALIA S.P.A.; KROLL ADVISORY; LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE; LEROY MERLIN ITALIA SRL; LEXELLEN- T; LIDL ITALIA SRL; LINDT & SPRUNGLI S.P.A.; LU-VE S.P.A.; MANIFATTURA DEL SEVESO S.P.A.; MEDIA FRIENDS ENTE FILANTROPICO; MEDICI DELL'ALTO AGIDE PER IL MONDO ONLUS; MET ENERGIA ITALIA S.P.A.; MICROSOCIAL FOUNDATION; MILANO YOGA SPACE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE; MINERALI INDUSTRIALI SRL; NUOVO CINEMA MANDRIOLI; PDM SERVIZI SRL; PINK FROGS COSMETICS; PRECIS S.R.L.; RENAULT TRUCKS ITALIA S.P.A.; (RI)GENE- RIAMO SRL; SALESFORCE SRL; SIAV SPA; SISAL GROUP SPA; SISTAR SAS; SODALIS SRL; STATE STREET BANK SPA; TOTI COSTRUZIONI S.P.A.; TOYOTA FINANCIAL SERVICES ITALIA SPA; TOYOTA INSURANCE MANAGEMENT SE; TOYOTA MOTOR ITALIA SPA; UK ONLINE GIVING FOUNDATION; UNICREDIT BANK SPA; WAMI SRL SB.

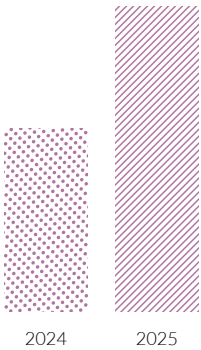
Focus fundraising privato

Il 2025 è stato un anno di sfide complesse ma anche di supporto straordinario da parte di donatori e donatrici che hanno scelto di essere al nostro fianco con generosità e fiducia. Dal 2019 osserviamo un sostegno costante da parte delle persone che danno fiducia a WeWorld attraverso donazioni regolari. Questo non è soltanto un indicatore numerico: è un impegno condiviso per i diritti delle persone in condizioni di maggiore

vulnerabilità. Grazie a questa comunità solida e consapevole e al fondamentale contributo delle fondazioni, dei grandi donatori e donatrici e delle aziende che collaborano con noi, possiamo portare avanti interventi fondamentali: dall'adozione a distanza, che garantisce continuità educativa e protezione a migliaia di bambini e bambine, alle donazioni per programmi che assicurano accesso ad acqua pulita o la realizzazione di interventi

di grande impatto, dalle scuole in Tanzania agli ospedali in Ucraina o il nostro intervento in Italia per la parità di genere e il contrasto alla dispersione scolastica. Il sostegno dei donatori e delle donatrici diventa ancora più vitale nelle situazioni di emergenza. Insieme a tutte queste persone e realtà, lavoriamo per portare al centro chi è ai margini.

AZIENDE COINVOLTE NEL FUNDRAISING PRIVATO
RISPETTO AL 2025



+56% dal 2024 al 2025



